Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 76 del 30 marzo 2002 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 30 marzo 2002 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L’ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 63

MINISTERO DELL’ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 25 marzo 2002.

Disposizioni per l’applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita.

DECRETO 25 marzo 2002.

Approvazione dello studio di settore SG68U - trasporto di merci su strada.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 marzo 2002.

Disposizioni per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante l'approvazione del testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993 che prevede che gli studi di settore sono approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto, in particolare, l'art. 10, comma 8, della citata legge n. 146 del 1998, il quale prevede che con i decreti di approvazione degli studi di settore possono essere stabiliti criteri e modalità di annotazione separata dei componenti negativi e positivi di reddito rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi nei confronti dei soggetti che esercitano più attività;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata dal decreto ministeriale 24 ottobre 2000;

Visti i decreti del Ministro delle finanze con i quali sono stati approvati gli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visto l'articolo 14, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha previsto la facoltà di avvalersi del regime fiscale delle attività marginali per alcune categorie di persone fisiche per le quali risultano applicabili gli studi di settore;

Considerato che a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate, allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore nei confronti dei contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita in presenza delle quali si ritiene opportuno escludere anche l'applicazione dei parametri;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 6 marzo 2002;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione di criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita

1. Sono approvati i criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita. Tali criteri si applicano a partire dall'anno 2001, limitatamente alle attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1.A e nei confronti dei contribuenti che svolgono esclusivamente attività per le quali si applicano gli studi di settore ovvero queste e attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

2. Nei confronti dei contribuenti indicati al comma 1 gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi e dei corrispettivi sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica e delle tabelle delle incidenze delle variabili sui ricavi indicate nell'allegato 1, nonché delle note tecniche e metodologiche, delle tabelle dei coefficienti e della lista delle variabili per l'applicazione dei singoli studi di settore pubblicate in allegato ai decreti di approvazione degli stessi. La valutazione della congruità dei ricavi dichiarati è effettuata prendendo in considerazione l'insieme delle attività esercitate.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi aziendali assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore. Tali valutazioni sono effettuate solo in presenza di indicatori comuni alle diverse attività esercitate.

4. Per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita, occorre:

a) indicare, separatamente, i ricavi relativi alle diverse attività esercitate ovvero alle diverse unità di produzione o di vendita;

b) attribuire alle diverse attività esercitate ovvero alle diverse unità di produzione o di vendita, i componenti direttamente afferenti e quelli promiscui ripartiti in base al criterio di prevalenza nell'utilizzo;

c) indicare, in maniera indistinta, i dati del personale e quelli contabili che non è possibile ripartire tra le diverse attività esercitate ovvero tra le diverse unità di produzione o di vendita. L'attribuzione di tali componenti alle singole attività o alle singole unità di produzione o di vendita è effettuata in via automatica dal programma informatico realizzato in base alle disposizioni approvate con il presente decreto.

Art. 2.

Modalità di applicazione degli studi di settore

1. In via sperimentale, i ricavi, i corrispettivi e gli indici di coerenza economica determinati in base all'articolo 1, sono utilizzati come criteri selettivi per la scelta delle posizioni da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie. I contribuenti che dichiarano ricavi di ammontare non inferiore a quello risultante dai predetti studi di settore non sono assoggettabili ad accertamento in base all'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, sulla base dei maggiori ricavi determinati a seguito della revisione degli studi stessi.

Art. 3.

Categorie di contribuenti escluse

1. I criteri indicati nell'articolo 1 non si applicano nei confronti dei contribuenti che:

a) dichiarano ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lettera *c)* del testo unico delle imposte sui redditi, di ammontare complessivo superiore a 5.164.569 euro;

b) svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita che comportino la compilazione di più di dieci modelli per l'applicazione degli studi di settore;

c) esercitano due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nel caso in cui l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta, relativo alle attività non prevalenti, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo;

d) esercitano esclusivamente un'attività in diverse unità di produzione o di vendita, per la quale sia prevista, nel decreto di approvazione del relativo studio di settore, l'applicabilità dello stesso anche in caso di svolgimento della attività in più unità di produzione o di vendita;

e) esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita e che si avvalgono ovvero intendono avvalersi, del regime fiscale delle attività marginali di cui all'articolo 14, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. I predetti contribuenti determinano l'ammontare complessivo dei ricavi in base all'applicazione dello studio di settore relativo all'attività prevalente;

f) non hanno effettuato annotazioni separate in quanto hanno conseguito:

- un ammontare complessivo di ricavi non superiore a 51.645 euro;
- ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in Comuni con popolazione residente inferiore a 3000 abitanti.

2. I predetti criteri non si applicano, altresì, nei confronti dei contribuenti che sono interessati da una delle cause di esclusione di seguito elencate, anche se la stessa riguarda solo una delle attività svolte o opera soltanto all'interno di una delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività:

a) sussistenza di una causa di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146;

b) esercizio di una o più attività d'impresa cui non risultano applicabili gli studi di settore, ad esclusione delle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, nel caso in cui l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo a dette attività, sia superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo;

c) esercizio di più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili al contribuente, l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo.

3. In caso di più attività svolte all'interno di più unità di produzione o vendita, per la verifica del limite del 20 per cento indicato alle lettere *b)* e *c)* del comma precedente, occorre fare riferimento ai ricavi conseguiti nella medesima unità.

4. Nei confronti dei contribuenti nelle condizioni indicate:

a) alle lettere *a), b)* e *f)*, del comma 1, nonché *a)* e *c)* del comma 2, non si applicano né gli studi di settore né i parametri;

b) alla lettera *b)* del comma 2, si applicano i parametri relativi alla attività prevalente;

c) alle lettere *c), d)*, ed *e)*, del comma 1, si applica lo studio di settore relativo alla attività prevalente, tenendo conto, per quanto riguarda i contribuenti di cui alla lettera *e)*, delle percentuali di riduzione indicate nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002.

Art. 4.
Variabili delle imprese

1. La determinazione dei valori da attribuire alle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore mediante i criteri approvati con il presente decreto è effettuata sulla base delle istruzioni per la compilazione dei relativi modelli di cui all'articolo 6.

Art. 5.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore applicati con i criteri indicati all'articolo 1, sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 53, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)* e *d)* del comma 1 dello stesso articolo, del testo unico delle imposte sui redditi.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma precedente è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, lettera *c)* e *d)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'articolo 4 devono essere considerati i componenti negativi inerenti all'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli studi di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 60, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 6.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore mediante i criteri approvati con il presente decreto comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2002

Il Ministro: TREMONTI

ALLEGATO 1

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

NEL CASO DI ANNOTAZIONE SEPARATA

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. PREMESSA

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 1999, n. 304, ha stabilito criteri e modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

In particolare, il predetto decreto ha previsto l'obbligo della annotazione separata dei citati componenti per i contribuenti che esercitano due o più attività di impresa, per le quali trovano applicazione gli studi di settore, non comprese nello stesso studio di settore (cosiddette "imprese multiattività"), ovvero una o più attività di impresa, per le quali trovano applicazione gli studi di settore, in diverse unità di produzione o di vendita (cosiddette "imprese multipunto").

I contribuenti, nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore presenti in Unico 2002, provvedono:

- a indicare separatamente i ricavi relativi alle diverse attività d'impresa esercitate ovvero alle diverse unità di produzione o di vendita;

- ad attribuire alle diverse attività d'impresa esercitate ovvero alle diverse unità di produzione o di vendita, i componenti direttamente afferenti e quelli promiscui ripartiti in base al criterio di prevalenza nell'utilizzo;
- ad indicare in maniera indistinta, qualora non sia possibile ripartire nelle diverse attività d'impresa esercitate ovvero nelle diverse unità di produzione o di vendita, i dati del personale e quelli contabili.

Di seguito vengono esposti i criteri per l'applicazione degli studi di settore nel caso di annotazione separata.

2. DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE NEL CASO DI ANNOTAZIONE SEPARATA

I criteri possono essere riassunti nei seguenti punti:

1) neutralizzazione delle componenti promiscue, annotate in maniera indistinta, relative ad attività di vendita di generi soggetti ad aggio e/o a ricavo fisso;
2) ripartizione delle componenti promiscue, annotate in maniera indistinta, ed attribuzione delle relative quote parti alle singole attività o alle singole unità di produzione o di vendita;
3) analisi della congruità nel caso di annotazione separata;
4) analisi della coerenza nel caso di annotazione separata.

2.1 NEUTRALIZZAZIONE DELLE COMPONENTI PROMISCUE, ANNOTATE IN MANIERA INDISTINTA, RELATIVE AD ATTIVITÀ DI VENDITA DI GENERI SOGGETTI AD AGGIO E/O A RICAVO FISSO

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi vanno sempre considerati, ai fini dell'applicazione degli studi di settore, per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del costo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui i predetti ricavi sono stati contabilizzati.

I ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi ad aggio e/o a ricavo fisso possono essere considerati come il margine lordo relativo a dette attività.

Pertanto, la neutralizzazione dei dati promiscui, relativi ad attività di vendita di generi ad aggio e/o a ricavo fisso, può ragionevolmente essere operata in base all'incidenza dei ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi ad aggio o a ricavo fisso sul margine lordo[1] complessivo aziendale.

I dati promiscui interessati dalla neutralizzazione sono quelli riferiti:

- al personale addetto all'attività;
- alle spese per il personale dipendente;
- alle spese per acquisti di servizi;
- al valore dei beni strumentali[2].

---

[1] Il margine lordo viene calcolato come (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi). Il costo del venduto è pari a (esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali).

Utilizzando l'incidenza sopra descritta i dati promiscui vengono depurati della componente relativa alle attività di vendita di generi ad aggio e/o a ricavo fisso.

Lo stesso criterio viene utilizzato anche nell'ipotesi che il contribuente svolga una sola attività oltre a quella dalla quale consegue aggi o ricavi fissi.

2.2 RIPARTIZIONE DELLE COMPONENTI PROMISCUE, ANNOTATE IN MANIERA INDISTINTA, ED ATTRIBUZIONE DELLE RELATIVE QUOTE PARTI ALLE SINGOLE ATTIVITÀ O ALLE SINGOLE UNITÀ DI PRODUZIONE O DI VENDITA

Nel caso di annotazione separata, il contribuente procederà a segmentare la sua realtà aziendale per punto di produzione e/o di vendita e, all'interno del punto, per attività economica esercitata[3].

---

[2] Le variabili relative al costo del venduto (esistenze iniziali, acquisti di merci e materie prime, rimanenze finali) e il costo per la produzione di servizi vengono direttamente neutralizzate dal contribuente nella fase di compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
Infatti, il contribuente, nella compilazione delle variabili succitate, non deve tener conto delle componenti di costo relative a generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi a ricavo fisso (ad esempio schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici.

[3] I contribuenti che, nell'ambito di un punto di produzione e/o di vendita, esercitano più attività d'impresa per le quali si applicano gli studi di settore devono compilare i modelli degli studi di settore (SD, SG, SM o SK) per le attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi superiore al 20% dei ricavi riferiti al punto di produzione e/o di vendita.

Per ogni segmento dell'impresa il contribuente compilerà un modello degli studi di settore comunicando i dati contabili e strutturali della singola componente aziendale.

Qualora non sia possibile ripartire nei diversi segmenti/studi dell'impresa i dati contabili e del personale addetto all'attività, questi dati promiscui verranno annotati in maniera indistinta.

L'algoritmo di ripartizione dei dati promiscui, annotati in maniera indistinta, si basa sulla composizione percentuale dei ricavi dichiarati per segmento/studio, composizione che spiega la capacità produttiva delle singole componenti aziendali, e sulle incidenze delle singole variabili contabili sui ricavi, che spiegano, per i singoli settori di attività, le specificità dei diversi fattori produttivi.

L'algoritmo utilizza una tabella appositamente predisposta che contiene, per ciascuno studio di settore, il valore mediano dell'incidenza delle singole variabili contabili sui ricavi.

Le variabili contabili per cui è stata definita l'incidenza sui ricavi sono di seguito elencate:

- costo del venduto;
- costo per la produzione di servizi;
- costo del venduto + costo per la produzione di servizi;
- valore dei beni strumentali;
- spese per lavoro dipendente;

- spese per acquisti di servizi;
- valore medio del magazzino[4].

Nella predisposizione della tabella succitata, per ciascuna impresa, ognuna delle variabili contabili è stata rapportata ai ricavi; per singolo studio di settore, è stata analizzata la distribuzione delle incidenze di ciascuna variabile[5] sui ricavi ed è stato scelto il valore mediano di tale distribuzione.

L'elaborazione è stata condotta:

- sui dati contenuti nei questionari utilizzati per la definizione degli studi di settore;
- sui dati contenuti nei modelli per l'applicazione degli studi di settore presenti in Unico nel caso in cui gli studi di settore sono stati oggetto di evoluzione[6].

Nell'Allegato 1.A viene riportata la tabella degli studi di settore in vigore nell'anno d'imposta 2001 con i valori delle incidenze delle variabili sui ricavi.

L'algoritmo di ripartizione dei dati promiscui prevede i seguenti passi:

a) il numero di giornate retribuite del personale dipendente, annotato in maniera indistinta, viene assegnato al singolo segmento/studio dell'impresa sulla base della

[4] Il valore medio del magazzino è pari a (esistenze iniziali + rimanenze finali)/2.
Le esistenze iniziali e le rimanenze finali si riferiscono "a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale".
[5] Nell'analisi sono stati considerati solo i soggetti che hanno valorizzato il dato contabile.
[6] L'evoluzione degli studi di settore, intesa come processo di adeguamento e aggiornamento, ha interessato solo lo studio SG68U – Trasporto di merci su strada.

percentuale dei ricavi dichiarati, ponderata con l'incidenza delle spese per lavoro dipendente sui ricavi;

b) il numero di addetti, relativo al personale non dipendente, annotato in maniera indistinta, viene ripartito sulla base della composizione percentuale dei ricavi dei singoli segmenti/studi dell'impresa;

c) ciascuna variabile contabile, fatta eccezione di quelle relative al magazzino[7], annotate in maniera indistinta viene assegnata al singolo segmento/studio dell'impresa sulla base della percentuale dei ricavi dichiarati, ponderata con l'incidenza che la stessa variabile ha sui ricavi;

d) le esistenze iniziali e le rimanenze finali, annotate in maniera indistinta, vengono ripartite sulla base della percentuale dei ricavi dei singoli segmenti/studi dell'impresa e dell'incidenza del valore medio del magazzino sui ricavi;

e) gli acquisti di merci e materie prime, annotati in maniera indistinta, vengono assegnati al singolo segmento/studio dell'impresa sulla base della percentuale dei ricavi dichiarati, ponderata con l'incidenza del costo del venduto sui ricavi[8].

---

[7] Le variabili contabili che non riguardano il magazzino sono:
- il costo per la produzione di servizi,
- il valore dei beni strumentali,
- le spese per acquisti di servizi,
- le spese per lavoro dipendente.

[8] Per gli studi di settore per cui il costo del venduto è comprensivo del costo per la produzione di servizi, l'incidenza utilizzata per la ripartizione degli acquisti di merci e materie prime è quella relativa al "costo del venduto + costo per la produzione di servizi".

2.3 ANALISI DELLA CONGRUITÀ NEL CASO DI ANNOTAZIONE SEPARATA

Nel caso di annotazione separata, il singolo studio viene considerato come una componente di una realtà aziendale segmentata.

A livello di ciascun segmento/studio dell'impresa viene calcolato il ricavo puntuale e quello minimo.

Il ricavo puntuale e minimo dell'impresa multipunto e/o multiattività viene determinato come somma dei ricavi puntuali e minimi dei suoi singoli segmenti/studi.

La congruità è determinata confrontando il ricavo puntuale dell'impresa con il totale dei ricavi dichiarati.

L'analisi della congruità valuta, quindi, l'impresa multipunto e/o multiattività nel suo complesso.

Per la valutazione dei singoli componenti dell'impresa è stato adeguatamente calibrato l'algoritmo di stima dei ricavi, pesando le variabili indipendenti della funzione di regressione con fattori moltiplicativi al fine di ottenere che la funzione di ricavo presenti la stessa elasticità sia con i dati complessivi dell'impresa che con i dati ripartiti del singolo segmento/studio.

Le formule relative ai fattori moltiplicativi vengono riportate nell'Allegato 1.B.

2.4 ANALISI DELLA COERENZA NEL CASO DI ANNOTAZIONE SEPARATA

Nel caso di annotazione separata, l'analisi della coerenza viene applicata con riferimento all'impresa multipunto e/o multiattività nel suo complesso.

Il calcolo degli indicatori di coerenza viene effettuato con riferimento ai valori complessivi aziendali per le variabili strutturali e contabili interessate.

In caso di imprese multiattività, gli indicatori considerati sono quelli comuni a tutti i segmenti/studi dell'impresa.

Le soglie di coerenza dell'impresa nel suo complesso sono determinate come media ponderata con le percentuali dei ricavi dichiarati delle soglie di coerenza determinate da GE.RI.CO. per ciascuno studio.

ALLEGATO 1.A

TABELLA DELLE INCIDENZE SUI RICAVI

PER GLI STUDI DI SETTORE IN VIGORE NELL'ANNO 2001

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 1998

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SD01A - Fabbricazione di prodotti di pasticceria secca, gelati, cacao, confetteria	0,0400	0,6483	0,1185	0,0924	0,0604	0,4122	0,4216
SD01B - Fabbricazione di prodotti di pasticceria fresca	0,0348	0,5367	0,1890	0,0819	0,0701	0,4128	0,4205
SD02U - Fabbricazione paste alimentari	0,0276	0,5511	0,1357	0,0698	0,0238	0,3961	0,4077
SD03U - Molitoria dei cereali	0,0286	0,1815	0,0600	0,0495	0,0966	0,7648	0,7711
SD04A - Lavorazione artistica marmo e pietre affini	0,0313	0,3793	0,2166	0,0605	0,3594	0,4297	0,4533
SD04B - Estrazione pietre ornamentali, altre pietre da costruzione, ardesia	0,0804	0,6724	0,2582	0,1189	0,0515	0,1282	0,1692
SD04D - Estrazione argilla, pomice, pietre da gesso, dolomite, ecc.	0,0695	0,6969	0,2278	0,1213	0,0763	0,1613	0,2270
SD04E - Segagione e frantumazione pietre	0,0347	0,4365	0,2176	0,0678	0,3205	0,4536	0,4695
SD08U - Fabbricazione calzature, componenti e accessori	0,0398	0,2212	0,2592	0,0576	0,0549	0,3336	0,2678
SD09A - Fabbricazione di mobili, sedie	0,0305	0,3834	0,2155	0,0578	0,1726	0,3964	0,4150
SD09B - Fabbricazione di poltrone e divani	0,0232	0,1980	0,2122	0,0537	0,1318	0,3905	0,4080
SD10A - Filatura e tessitura di fibre tipo cotone e lino	0,0617	0,5786	0,1777	0,0923	0,1060	0,4164	0,3378
SD10B - Confezioni biancheria da letto, tavola e arredamento	0,0230	0,2286	0,2462	0,0551	0,1923	0,4176	0,4379
SD12U - Fabbricazione di prodotti di panetteria	0,0421	0,4120	0,1902	0,0713	0,0293	0,3957	0,4069
SG31U - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	0,0228	0,2903	0,1796	0,0518	0,1154	0,4114	0,4624
SG32U - Riparazioni impianti elettrici e alimentazione per autoveicoli	0,0135	0,2152	0,1618	0,0505	0,1947	0,4541	0,4981
SG33U - Servizi degli istituti di bellezza	0,0399	0,7977	0,2218	0,0851	0,1522	0,1674	0,2541
SG34U - Servizi saloni di barbieri e parrucchieri	0,0415	0,3384	0,3022	0,0832	0,0814	0,0646	0,1531
SG35U - Rosticcerie, pizzerie a taglio, friggitorie	0,0367	0,3556	0,1209	0,0856	0,0359	0,4663	0,4845
SG36U - Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	0,0273	0,3979	0,1665	0,0804	0,0505	0,4241	0,4569
SG37U - Bar e caffè, gelaterie	0,0160	0,3739	0,1234	0,0792	0,0820	0,4654	0,4913
SG39U - Agenzie di mediazione immobiliare	0,1867	0,3011	0,1940	0,1401	0,0080	0,0079	0,1776

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 1998

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SG43U - Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli	0,0205	0,3478	0,2289	0,0589	0,0730	0,3458	0,3952
SG46U - Riparazione di trattori agricoli	0,0268	0,2552	0,1490	0,0566	0,1594	0,3759	0,4547
SG47U - Riparazione e sostituzione pneumatici	0,0116	0,2576	0,0811	0,0276	0,3352	0,7232	0,7346
SG49U - Riparazione motocicli e ciclomotori	0,0181	0,1453	0,0837	0,0535	0,2231	0,3677	0,4331
SG50U - Intonacatura, tinteggiatura, rivestimenti di pavimenti e di muri	0,0918	0,2509	0,2031	0,0577	0,0355	0,1522	0,2019
SG51U - Conservazione e restauro di opere d'arte	0,0954	0,2151	0,1965	0,0742	0,0326	0,0544	0,0986
SG61A - Intermediari del commercio di alimentari, bevande, tabacco	0,1404	0,4184	0,1000	0,0497	0,0150	0,0604	0,1417
SG61B - Intermediari del commercio di mobili, casalinghi, ferramenta	0,1350	0,4596	0,1108	0,0633	0,0132	0,0404	0,1372
SG61C - Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento e calzature	0,1284	0,4335	0,1101	0,0690	0,0177	0,0689	0,1359
SG61D - Intermediari del commercio di prodotti vari	0,1321	0,3959	0,1190	0,0574	0,0145	0,0695	0,1360
SG70U - Servizi di pulizia	0,0592	0,1725	0,3586	0,0655	0,0040	0,0261	0,0399
SM01U - Commercio al dettaglio di alimentari	0,0085	0,1111	0,0490	0,0259	0,1383	0,8199	0,8211
SM02U - Commercio al dettaglio di carni	0,0123	0,1534	0,0534	0,0321	0,0386	0,7960	0,7983
SM03A - Commercio ambulante di alimentari e bevande	0,0128	0,1730	0,0372	0,0291	0,0534	0,7749	0,7770
SM03B - Commercio ambulante di tessuti e abbigliamento	0,0323	0,2368	0,0353	0,0443	0,4118	0,6673	0,6705
SM03C - Commercio ambulante di mobili, articoli per uso domestico e altri n.c.a.	0,0290	0,2382	0,0401	0,0451	0,3248	0,6483	0,6523
SM03D - Commercio ambulante di calzature e pelletterie	0,0318	0,2554	0,0619	0,0458	0,3761	0,6451	0,6469
SM05A - Commercio al dettaglio di confezioni, biancheria	0,0084	0,1559	0,0853	0,0319	0,7656	0,7229	0,7248
SM05B - Commercio al dettaglio di calzature, pelletteria, cappelli	0,0100	0,1373	0,0846	0,0310	0,6684	0,7085	0,7102
SM06A - Commercio al dettaglio di elettrodomestici, HI-FI, dischi e nastri	0,0094	0,1188	0,0618	0,0313	0,5738	0,7719	0,7750
SM06B - Commercio al dettaglio di strumenti musicali	0,0060	0,1117	0,0494	0,0340	0,8498	0,7692	0,7723
SM06C - Commercio al dettaglio di casalinghi e altri articoli di uso domestico	0,0097	0,1573	0,0859	0,0370	0,8105	0,7030	0,7047

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 1999

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SD04C - Estrazione di ghiaia e sabbia	0,0819	0,8598	0,1604	0,1487	0,0618	0,2243	0,2700
SD06U - Fabbricazione di ricami	0,0408	0,8521	0,3018	0,0687	0,0366	0,1146	0,1486
SD07A - Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia	0,0537	0,4451	0,1707	0,0798	0,1087	0,4769	0,4740
SD07B - Fabbricazione di articoli di maglieria	0,0300	0,3746	0,2797	0,0659	0,0987	0,1338	0,1300
SD07C - Confezione di vestiario esterno	0,0454	0,2675	0,4993	0,0557	0,0294	0,0588	0,0925
SD07D - Confezione di indumenti da lavoro o indumenti particolari	0,0355	0,2582	0,4092	0,0551	0,0895	0,1669	0,1911
SD07E - Confezione di biancheria personale	0,0198	0,2625	0,4278	0,0537	0,0638	0,0961	0,1103
SD07F - Confezioni varie ed accessori per l'abbigliamento	0,0381	0,2403	0,3419	0,0601	0,0519	0,1414	0,1759
SD07G - Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento	0,0392	0,3363	0,4150	0,0744	0,0108	0,0253	0,0420
SD09C - Prima lavorazione del legno	0,0285	0,3348	0,1577	0,0653	0,0935	0,4603	0,4755
SD09D - Fabbricazione porte, finestre in legno	0,0238	0,5526	0,2151	0,0507	0,2351	0,4176	0,4465
SD09E - Prodotti vari in legno, carpenteria e sughero	0,0288	0,4421	0,2091	0,0568	0,1588	0,3708	0,4012
SD13U - Finissaggio dei tessili	0,0580	0,6696	0,3215	0,1007	0,0306	0,1510	0,2134
SD14U - Lavorazione della lana	0,0541	0,6016	0,2523	0,0825	0,0562	0,0765	0,0873
SD16U - Confezione su misura di vestiario	0,0419	0,1602	0,2668	0,0713	0,2222	0,2069	0,2355
SD18U - Fabbricazione prodotti in ceramica, in terracotta per l'edilizia	0,0405	0,3463	0,2932	0,1095	0,1034	0,1971	0,2181
SD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali	0,0445	0,3788	0,2323	0,0505	0,1462	0,3451	0,3774
SG44U - Alberghi e motel	0,0372	0,7625	0,2214	0,0970	0,0164	0,1855	0,2360
SG58U - Campeggi, aree attrezzate per roulottes, villaggi turistici	0,0617	0,8293	0,1694	0,1273	0,0174	0,1042	0,1337

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 1999

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SG61E - Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi	0,1038	0,3508	0,1189	0,0570	0,0146	0,1489	0,1131
SG61F - Intermediari del commercio di materie prime agricole, ecc	0,1027	0,4195	0,1670	0,0637	0,0050	0,0817	0,1056
SG61G - Intermediari del commercio di combustibili, prodotti chimici e industria	0,1141	0,3736	0,1864	0,0544	0,0094	0,0653	0,1162
SG61H - Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione	0,1153	0,4112	0,1191	0,0657	0,0118	0,0758	0,1203
SG62U - Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo	0,0414	0,6111	0,1842	0,0730	0,0327	0,4169	0,4467
SG63U - Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo	0,0619	0,5309	0,1419	0,0871	0,0577	0,3863	0,4275
SG64U - Bottiglierie ed enoteche con somministrazione	0,0227	0,1864	0,1241	0,0521	0,2440	0,5951	0,6144
SG65U - Affittacamere ed altri esercizi alberghieri complementari	0,0688	0,7684	0,1327	0,1348	0,0267	0,0622	0,0921
SG67U - Lavanderie	0,0670	0,8869	0,2205	0,1805	0,0156	0,0424	0,0905
SG69A - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	0,1344	1,0731	0,1671	0,1128	0,0263	0,1076	0,2203
SG69B - Trivellazioni e perforazioni	0,1206	0,8256	0,2110	0,0938	0,0743	0,2002	0,2894
SG69C – Costruzione di autostrade, strade, campi aviazione, impianti sportivi	0,1371	0,4516	0,2087	0,0752	0,0663	0,3537	0,4640
SG69D - Costruzione di opere idrauliche	0,1167	0,3159	0,2114	0,0553	0,0835	0,3461	0,4618
SG69E - Altri lavori di costruzione	0,1124	0,2569	0,2344	0,0450	0,1574	0,3342	0,4247
SG71U - Altri lavori di completamento degli edifici	0,0853	0,2820	0,2347	0,0529	0,0498	0,2046	0,2646
SM07U - Commercio al dettaglio di merceria e filati per maglieria	0,0127	0,1322	0,1067	0,0320	0,9576	0,6971	0,6989
SM08A - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli	0,0089	0,1288	0,0652	0,0323	0,5852	0,7352	0,7367
SM08B - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, da regalo e bigiotteria	0,0078	0,1368	0,0612	0,0339	0,7031	0,7248	0,7277
SM09A - Commercio di autoveicoli	0,0204	0,0465	0,0454	0,0253	0,1707	0,8322	0,8427
SM09B - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	0,0088	0,0610	0,0378	0,0197	0,3597	0,8360	0,8408
SM10U - Commercio parti e accessori di autoveicoli e di motocicli	0,0101	0,0851	0,0799	0,0293	0,4302	0,7659	0,7691
SM16U - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria	0,0070	0,1623	0,0799	0,0332	0,7992	0,7281	0,7302

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2000

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SD19U - Fabbricazione porte e finestre in metallo, tende da sole	0,0268	0,3108	0,1864	0,0447	0,1577	0,5041	0,5333
SD20U - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	0,0467	0,3823	0,2210	0,0604	0,0502	0,3189	0,3617
SD22U - Fabbricazione di apparecchi per illuminazione	0,0332	0,2187	0,1732	0,0711	0,1307	0,4295	0,4527
SD24A - Commercio al dettaglio pellicce e pelli per pellicceria	0,0351	0,2862	0,1302	0,0680	1,1930	0,5574	0,5702
SD24B - Confezione di articoli in pelliccia	0,0572	0,2826	0,1893	0,0821	0,6681	0,2837	0,3300
SD25U - Preparazione pelli e cuoio	0,0892	0,2869	0,2234	0,0803	0,0713	0,4244	0,3482
SD26U - Confezione vestiario in pelle	0,0382	0,1586	0,1767	0,0583	0,2461	0,4827	0,4975
SD27U - Fabbricazione art. da viaggio, borse ,art. correggiaio selleria	0,0404	0,2326	0,2812	0,0556	0,0617	0,1858	0,2278
SD29U - Fabbricazione e produzione di calcestruzzo e altri prodotti per l'edilizia	0,0389	0,5112	0,1793	0,0824	0,1035	0,4524	0,4739
SD32U - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	0,0498	0,3350	0,2272	0,0622	0,0459	0,2693	0,3159
SD33U - Produzione e lavorazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria	0,0320	0,2522	0,2187	0,0607	0,2556	0,3230	0,3334
SG56U - Laboratori di analisi cliniche	0,1112	0,4296	0,2527	0,0704	0,0164	0,1570	0,2203
SG60U - Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	0,0671	1,0026	0,1447	0,0738	0,0144	0,2161	0,2429
SG72A - Trasporto con taxi	0,1196	0,6862	0,0282	0,0496	0,0147	0,1229	0,1320
SG72B - Altri trasporti di passeggeri	0,1761	1,0864	0,2273	0,0647	0,0085	0,0203	0,1969
SG74U - Studi e laboratori fotografici	0,1684	0,5820	0,0990	0,0632	0,1432	0,3010	0,4506
SK08U - Attività tecniche svolte da disegnatori	0,0893	0,3465	0,1962	0,0702	0,0137	0,0248	0,0694
SK16U - Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi	0,0614	0,2898	0,2888	0,1140	0,0064	0,0058	0,0660
SK21U - Servizi degli studi odontoiatrici	0,1303	0,4049	0,1805	0,0648	0,0293	0,1614	0,2459

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2000

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SM04U - Farmacie	0,0036	0,0781	0,0621	0,0138	0,1423	0,7471	0,7476
SM12U - Commercio al dettaglio di libri nuovi	0,0114	0,0967	0,0656	0,0242	0,4147	0,7884	0,7905
SM17U - Commercio all'ingrosso di cereali, sementi e caffè	0,0160	0,1181	0,0282	0,0309	0,0951	0,8419	0,8485
SM18A - Commercio all'ingrosso di fiori e piante	0,0226	0,1271	0,0707	0,0485	0,0331	0,7619	0,7687
SM19U - Commercio all'ingrosso di tessuti ed abbigliamento	0,0206	0,0736	0,0673	0,0388	0,2424	0,7674	0,7751
SM20U - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria	0,0131	0,1762	0,0813	0,0352	0,4944	0,7076	0,7108
SM21A - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi	0,0165	0,0726	0,0428	0,0354	0,0199	0,8404	0,8457
SM21B - Commercio all'ingrosso di bevande	0,0154	0,1376	0,0611	0,0372	0,1310	0,7675	0,7715
SM21C - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca	0,0119	0,0795	0,0335	0,0283	0,0402	0,8537	0,8588
SM21D - Commercio all'ingrosso di carni	0,0109	0,0971	0,0368	0,0262	0,0183	0,8594	0,8618
SM21E - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e uova	0,0118	0,0861	0,0397	0,0265	0,0361	0,8590	0,8617
SM21F - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	0,0165	0,0956	0,0409	0,0367	0,0788	0,8009	0,8067
SM25A - Commercio all'ingrosso di giocattoli	0,0344	0,0800	0,0615	0,0420	0,2308	0,7867	0,7948
SM25B - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi	0,0240	0,0940	0,0549	0,0507	0,2740	0,7220	0,7258
SM26U - Commercio all'ingrosso di rottami	0,0311	0,3278	0,0701	0,0696	0,0645	0,5748	0,5822
SM27A - Commercio al dettaglio di frutta e verdura	0,0091	0,1186	0,0428	0,0271	0,0320	0,7733	0,7745

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2001

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SD28U - Fabbricazione, lavorazione e trasformazione del vetro	0,0236	0,3814	0,1886	0,0572	0,1525	0,4349	0,4652
SD34U - Fabbricazione di protesi dentarie	0,0359	0,6065	0,1851	0,0676	0,0650	0,1810	0,2168
SD35U - Editoria	0,0769	0,5069	0,1910	0,0605	0,0322	0,2724	0,3453
SD36U - Fusione di metalli, prima trasformazione del ferro e dell'acciaio	0,0440	0,3829	0,1977	0,0640	0,0494	0,3605	0,4087
SD37U - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,0611	0,2651	0,1960	0,0582	0,1581	0,3231	0,3926
SD38U - Fabbricazione di mobili metallici	0,0624	0,3088	0,2070	0,0568	0,0774	0,4231	0,4544
SD47U - Fabbricazione di articoli di carta e cartone	0,0302	0,3504	0,1603	0,0569	0,0451	0,4729	0,4935
SG66U - Software house e riparazione macchine per ufficio	0,1015	0,2806	0,2962	0,0731	0,0244	0,0843	0,1394
SG73A - Altre attività di trasporto merci (Movimento merci e magazzinaggio)	0,1726	0,2296	0,3352	0,0746	0,0097	0,0189	0,1793
SG73B - Altre attività di trasporto merci (Intermediari, corrieri e spedizionieri)	0,4895	0,1017	0,1171	0,0568	0,0032	0,0117	0,5081
SG75U - Installazione di impianti elettrici, di impianti idraulico-sanitari	0,0445	0,2223	0,1671	0,0463	0,0740	0,3579	0,4670
SG88U - Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche, richiesta certificati e disbrigo pratiche	0,0792	0,4425	0,2113	0,0868	0,0092	0,0157	0,0842
SG89U - Dattilografia e fotocopiatura	0,0952	0,7428	0,1305	0,0786	0,0476	0,1769	0,2623
SK19U - Attività professionali paramediche indipendenti	0,0334	0,4903	0,2609	0,0799	0,0250	0,0577	0,0785
SM11A - Commercio al dettaglio di ferramenta, materiali da costruzione e termoidraulici	0,0118	0,1396	0,0689	0,0335	0,6433	0,7461	0,7496
SM11B - Commercio all'ingrosso di ferramenta, legname, materiali da costruzione e termoidraulici	0,0212	0,1158	0,0735	0,0414	0,2083	0,7337	0,7408
SM14U - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria	0,0232	0,2808	0,1647	0,0526	0,0617	0,5484	0,5557
SM15A - Commercio al dettaglio e riparazione di orologi e gioielli	0,0131	0,2351	0,0655	0,0468	1,2411	0,6412	0,6474
SM15B - Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia	0,0505	0,4080	0,0949	0,0426	0,3612	0,5514	0,5748
SM18B - Commercio all'ingrosso di animali vivi	0,0125	0,0733	0,0267	0,0241	0,0411	0,8724	0,8772
SM22A - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici	0,0211	0,0721	0,0629	0,0395	0,1569	0,7598	0,7684
SM22B - Commercio all'ingrosso di ceramiche e posateria	0,0340	0,1007	0,0778	0,0514	0,2750	0,7061	0,7154
SM22C - Commercio all'ingrosso di mobili	0,0481	0,1033	0,0816	0,0579	0,1388	0,6530	0,6789

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2001

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SM23U - Commercio all'ingrosso di medicinali, di articoli medicali ed ortopedici	0,0343	0,0826	0,0673	0,0699	0,1064	0,6355	0,6507
SM24U - Commercio all'ingrosso di carta	0,0182	0,1016	0,0773	0,0450	0,1346	0,7148	0,7203
SM27B - Commercio al dettaglio di pesce	0,0089	0,1482	0,0447	0,0316	0,0261	0,7813	0,7836
SM27C - Commercio al dettaglio di salumi, latticini ed altro	0,0100	0,1219	0,0641	0,0308	0,1464	0,7882	0,7898
SM28U - Commercio al dettaglio di stoffe, biancheria, tessuti per arredamento e tappeti	0,0112	0,1675	0,1079	0,0431	0,8674	0,6644	0,6667
SM29U - Commercio al dettaglio di mobili, articoli di legno, vimini e articoli in plastica	0,0149	0,1450	0,0855	0,0359	0,6348	0,7173	0,7218
SM30U - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	0,0071	0,1368	0,0339	0,0568	0,0879	0,7850	0,7876
SM31U - Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	0,0209	0,0833	0,0459	0,0395	0,3474	0,7426	0,7545
SM32U - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione	0,0343	0,1548	0,0852	0,0659	0,8801	0,5012	0,5102
SM35U - Erboristerie	0,0102	0,1475	0,0773	0,0343	0,2844	0,6691	0,6706
SM36U - Commercio all'ingrosso di libri	0,0106	0,0552	0,0436	0,0362	0,1009	0,7860	0,7884
SM37U - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici, saponi, detersivi e altri prodotti	0,0219	0,1103	0,0654	0,0566	0,1639	0,6559	0,6686
SM40A - Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi	0,0175	0,2042	0,0871	0,0470	0,1123	0,6107	0,6145

TABELLA DELLE INCIDENZE DELLE VARIABILI SUI RICAVI
EVOLUZIONE STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2001

STUDIO DI SETTORE	Costo per la produzione di servizi	Valore dei beni strumentali	Spese per lavoro dipendente	Spese per acquisti di servizi	Valore medio magazzino	Costo del venduto	Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi
SG68U - Trasporto di merci su strada	0,2568	0,7146	0,1612	0,0412	0,0074	0,0092	0,2599

ALLEGATO 1.B

FORMULE DEI FATTORI MOLTIPLICATIVI

Di seguito vengono riportati i fattori moltiplicativi Z_i utilizzati per pesare le variabili indipendenti X_i (i=1,2,...n), dove n sono i segmenti/studi dell'impresa.

Per le variabili lineari il peso Z_i è pari a 1.

Per le variabili non lineari definite con funzione del tipo X^k il peso Z_i è pari a:

$$Z_i = p_i^{(1-k)} \qquad \text{dove} \qquad p_i = \frac{X_i}{\sum_{i=1}^{n} X_i} \; .$$

Con *k*=2, per le variabili non lineari definite con funzione del tipo X^2 il peso Z_i è pari a:

$$Z_i = p_i^{(-1)} \; .$$

Con *k*=1/2, per le variabili non lineari definite con funzione del tipo $X^{1/2}$ il peso Z_i è pari a:

$$Z_i = p_i^{(\frac{1}{2})} \; .$$

Per le variabili non lineari definite con funzione del tipo $\log_{10}(X)$ il peso Z_i è pari a:

$$Z_i = \frac{p_i \times \log_{10}(\sum_{i=1}^{n} X_i)}{\log_{10}(X_i)} \; .$$

Nel caso di impresa multiattività, le variabili relative alle dimensioni delle superfici, rilevate nei valori complessivi dell'unità locale, sono pesate con peso Z_i, pari alla percentuale dei ricavi della singola attività/studio sul totale dei ricavi dell'unità locale.

Per le funzioni spline lineari definite con il modello:

$$Y = aXMIN + bXOLT$$

dove, dato il nodo della funzione spline (*NODO_FS*), ne consegue:

se $X \leq NODO_FS$ allora $XMIN=X,\ XOLT=0$

altrimenti $XMIN=NODO_FS,\ XOLT=X\text{-}NODO_FS.$

In questo caso i pesi $ZMIN_i$ e $ZOLT_i$, da utilizzare rispettivamente con le variabili $XMIN$ e $XOLT$, sono pari a:

se $XTOT \leq NODO_FS$ allora

$$ZMIN_i = 1$$

$$ZOLT_i = 1$$

altrimenti

$$ZMIN_i = \frac{(NODO_FS \times a + (XTOT - NODO_FS) \times b)}{XTOT \times a}$$

$$ZOLT_i = \frac{(NODO_FS \times a + (XTOT - NODO_FS) \times b)}{XTOT \times b}$$

dove $XTOT = \sum_{i=1}^{n} X_i$.

Per le funzioni spline lineari definite con il modello:

$$Y = aXMIN + bXMED + cXOLT$$

dove, dati i nodi della funzione spline (*NODO1* e *NODO2*), ne consegue:

se $X \leq NODO1$ allora $XMIN=X$, $XMED=0$, $XOLT=0$

altrimenti se $X \leq NODO2$ allora $XMIN=NODO1$, $XMED=X-NODO1$, $XOLT=0$

altrimenti $XMIN=NODO1$, $XMED=NODO2-NODO1$, $XOLT=X-NODO2$

In questo caso i pesi $ZMIN_i$, $ZMED_i$ e $ZOLT_i$, da utilizzare rispettivamente con le variabili *XMIN, XMED* e *XOLT*, sono pari a:

se $XTOT \leq NODO1$ allora

$$ZMIN_i = 1 \qquad ZMED_i = 1 \qquad ZOLT_i = 1$$

altrimenti $XTOT \leq NODO2$ allora

$$ZMIN_i = \frac{(NODO1 \times a + (XTOT - NODO1) \times b)}{XTOT \times a}$$

$$ZMED_i = \frac{(NODO1 \times a + (XTOT - NODO1) \times b)}{XTOT \times b}$$

$$ZOLT_i = 1$$

altrimenti

$$ZMIN_i = \frac{(NODO1 \times a + (NODO2 - NODO1) \times b) + (XTOT - NODO2) \times c)}{XTOT \times a}$$

$$ZMED_i = \frac{(NODO1 \times a + (NODO2 - NODO1) \times b) + (XTOT - NODO2) \times c)}{XTOT \times b}$$

$$ZOLT_i = \frac{(NODO1 \times a + (NODO2 - NODO1) \times b) + (XTOT - NODO2) \times c)}{XTOT \times c}$$

Per le funzioni spline lineari definite con il modello:

$$Y = aXMIN$$

dove, dato il nodo della funzione spline ($NODO_FS$), ne consegue:

se $X \leq NODO_FS$ allora $XMIN=X$

altrimenti $XMIN=NODO_FS$.

In questo caso i pesi $ZMIN_i$, da utilizzare con la variabile $XMIN$, sono pari a:

se $XTOT \leq NODO_FS$ allora

$$ZMIN_i = 1$$

altrimenti se $X_i \leq NODO_FS$

$$ZMIN_i = \frac{NODO_FS}{XTOT}$$

altrimenti

$$ZMIN_i = \frac{X_i}{XTOT}$$

02A03543

DECRETO 25 marzo 2002.

Approvazione dello studio di settore SG68U - trasporto di merci su strada.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante l'approvazione del testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993 che prevede che gli studi di settore sono approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate, allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata dal decreto ministeriale 24 ottobre 2000;

Visto il proprio decreto 12 giugno 1997, concernente l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999 che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 7 febbraio 2002;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. È approvata, in base all'articolo 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993 n. 427, l'evoluzione dello studio di settore SG68U, Trasporto di merci su strada, codice di attività 60.25.0, approvato con decreto del Ministro delle finanze 30 marzo 1999.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi relativi al predetto studio di settore sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio, contenuti nell'allegato 1.

3. Il programma per l'applicazione dello studio di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore.

4. Lo studio di settore si applica ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente l'attività indicata nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono la predetta attività in maniera secondaria per le quali abbiano tenuto annotazione separata.

5. Lo studio di settore approvato con il presente decreto è utilizzabile a partire dagli accertamenti relativi al periodo di imposta 2001.

Art. 2.
Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Lo studio di settore approvato con il presente decreto non si applica:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lettera *c)*, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di ammontare superiore a 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.
Variabili delle imprese

1. La determinazione dei valori da attribuire alle variabili da utilizzare per l'applicazione dello studio di settore, approvato con il presente decreto, è effettuata sulla base delle istruzioni per la compilazione del relativo questionario approvato con decreto del Ministro delle finanze 12 giugno 1997, tenuto conto di quanto precisato in quelle per la compilazione delle dichiarazioni di cui all'art. 5, comma 1 del presente decreto. In particolare la variabile relativa al costo per carburanti e lubrificanti va assunta al netto dei crediti di imposta per caro petrolio e carbon tax relativi al gasolio per autotrazione.

Art. 4.
Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base dello studio di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 53, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)* e *d)* del comma 1 dello stesso articolo del testo unico delle imposte sui redditi.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, lettere *c)* e *d)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'articolo 3 devono essere considerati i componenti negativi inerenti all'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli studi di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 60, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applica lo studio di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2002

Il Ministro: TREMONTI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE
STUDIO DI SETTORE SG68U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno di un settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG68U.

Oggetto dello studio è l'attività economica:

- 60.25.0 – Trasporto di merci su strada.

Al fine di aggiornare lo studio di settore, sono state richieste nuove e più dettagliate informazioni nel quadro Z del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello specifico studio di settore.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli allegati alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 1999.

Il numero dei modelli pervenuti in Anagrafe Tributaria è stato pari a 89.399.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in esse contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 30.340 modelli, pari al 33,9% dei modelli pervenuti. Il principale motivo di scarto è dovuto alla mancata e/o parziale compilazione del quadro Z, il quadro con gli ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

Gli ulteriori motivi di scarto sono stati:

- quadro D del modello (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla committenza, tipologia d'utenza, specializzazione di trasporto, attività di autotrasporto, merci trasportate.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 59.059.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

---

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il modello ad eccezione dei dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, in rapporto alle varie specializzazioni di trasporto, al parco veicolare per dimensione e portata, alle merci prevalentemente trasportate; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare trentasei gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Il settore del trasporto di merci su strada è caratterizzato da un'estrema frammentazione dell'offerta, erogata da una moltitudine di imprese "monoveicolari": i cosiddetti "padroncini". Il principale sforzo evolutivo è stato rivolto proprio alla migliore comprensione delle caratteristiche di funzionamento di questa vasta platea di imprese.

L'analisi, dunque, ha messo in evidenza diverse modalità di operare nel settore, riconducibili all'interazione di una serie di fattori discriminanti. Tali fattori sono indicativi di:

- dimensione e grado di integrazione dell'offerta,
- specializzazione sulla tipologia di servizio erogato o sulle rotte prevalentemente servite,
- specializzazione per destinazione d'uso dell'allestimento dei veicoli,
- specializzazione sulla tipologia di merce trasportata,
- caratteristiche di PTT (Peso Totale a Terra) dei veicoli utilizzati.

La dimensione della struttura è stata considerata espressa in primo luogo dal parco mezzi. Come detto, la gran parte delle imprese (78%) risulta disporre di 1 o 2 veicoli, organizzata in forma di ditta individuale, priva di superfici destinate all'esercizio dell'attività e di personale dipendente. Da questo panorama, tuttavia, si stagliano alcune realtà che, nell'ambito del limite di applicazione degli Studi di Settore, si possono definire come grandi organizzazioni prima di tutto in termini di flotta di veicoli (cluster 11), con ampia disponibilità di addetti e di superfici per lo svolgimento dell'attività. In una occasione (cluster 9), alla buona dimensione si affianca l'integrazione dell'offerta con lo sviluppo del servizio principale di trasporto verso una più ampia attività di tipo logistico, caratterizzata dalla presenza di strutture territoriali e dall'ampio ricorso all'esternalizzazione dell'esecuzione del trasporto (subvezione).

A prescindere dagli aspetti squisitamente organizzativo-dimensionali, in molte circostanze sono risultati rilevanti vari aspetti di specializzazione: in primo luogo la specializzazione sulla tipologia di servizio erogato o sulle rotte prevalentemente servite. È stato così possibile isolare imprese che svolgono trasporti eccezionali (cluster 2), trazionismo (cluster 5), traslochi (cluster 26) o che operano da e per Paesi al di fuori dei confini dell'Unione Europea (cluster 32).

Nell'universo dei trasportatori sono stati individuati alcuni raggruppamenti di imprese che operano con veicoli con allestimento speciale. Ogni allestimento induce una specifica destinazione d'uso del veicolo e la specializzazione su una o più merci trasportate. Si tratta di veicoli frigo (cluster 1, 12, e 22), cassoni ribaltabili (cluster 4), betoniere (cluster 7), cisterne (cluster 13, 15, 16, 19, 25 e 35), portacontainer (cluster 14) e bisarche (cluster 28). La disaggregazione di questi operatori in più gruppi è dovuta agli aspetti dimensionali delle imprese o del Peso Totale a Terra dei veicoli.

Laddove la tipologia di prodotto trasportato non richiede uno speciale allestimento del veicolo risulta comunque rilevante la specializzazione sulla tipologia di merce trasportata. Sono individuabili, infatti, alcuni raggruppamenti di imprese che realizzano la quasi totalità dei loro ricavi trasportando prodotti alimentari (cluster 6, 10 e 24), agricoli (cluster 17, 27 e 34), rifiuti (cluster 18), manufatti (cluster 21, 31 e 36) e animali vivi (cluster 23) con veicoli, cassonati, centinati e furgoni. Anche per questi gruppi di imprese, in abbinamento alla merce trasportata, discriminano la dimensione delle strutture o dei veicoli.

Le caratteristiche di PTT (Peso Totale a Terra) dei veicoli utilizzati hanno contribuito in maniera determinante a discriminare il mondo dell'autotrasporto, sia per i gruppi di imprese definiti dalle forme di specializzazione finora indicate, sia per gli operatori "despecializzati". A questo proposito sono riscontrabili tre grandi classi di PTT:

veicoli con PTT inferiore a 3,5 t, veicoli commerciali destinati alla distribuzione a corto raggio, spesso legati alla raccolta e distribuzione in ambito urbano;

veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 11,5 t, veicoli industriali leggeri e medio leggeri per la distribuzione a corto e medio raggio;

veicoli con PTT superiore a 11,5 t (isolati, autotreni e autoarticolati), veicoli industriali medio-pesanti e pesanti, finalizzati al medio e lungo raggio.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo specifica indicazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE DI TRASPORTO, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI FRIGO DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 1.585

Il cluster è composto da imprese, in genere monoveicolari, dotate di veicoli con oltre 11,5 t di PTT.

La forma giuridica assolutamente prevalente è rappresentata dalla ditta individuale, indicata dall'82% degli appartenenti al cluster. La disponibilità di personale dipendente e di superfici destinate all'attività è solo sporadicamente indicata.

Il numero complessivo di veicoli utilizzato da queste imprese è di 1-2 frigo: si tratta in genere di veicoli isolati di oltre 11, 5 t di PTT o, in circa il 43% dei casi, di autoarticolati o autotreni.

Questa tipologia di allestimento dei veicoli si tramuta in specializzazione sulle merci prevalentemente trasportate; infatti, più del 90% dei ricavi viene realizzato con il trasporto di prodotti alimentari, agricoli e di altre merci deperibili non alimentari.

La modalità di trasporto più frequentemente realizzata è il carico completo (61% dei ricavi) per una clientela prevalentemente rappresentata da imprese (78% dei ricavi).

CLUSTER 2 - IMPRESE CON SPECIALIZZAZIONE NEI TRASPORTI ECCEZIONALI

NUMEROSITÀ: 311

Il cluster riunisce imprese specializzate nella effettuazione di trasporti eccezionali.

Questa modalità di trasporto viene indicata da tutti gli appartenenti al cluster e con essa viene realizzato il 94% dei ricavi.

La dimensione prevalente delle imprese è piuttosto piccola: i ¾ degli appartenenti al cluster operano in forma di ditta individuale, gli addetti complessivamente impiegati nell'attività sono 2 ed è rara sia la presenza di superfici destinate all'attività che di personale dipendente.

Il parco veicoli di queste imprese normalmente non supera le 3 unità tra le quali prevalgono veicoli isolati (cassonati) ed autoarticolati.

La percorrenza chilometrica annua per veicolo è tra le più basse, di poco inferiore ai 45mila chilometri annui per veicolo.

Le merci trasportate sono piuttosto diversificate ma emergono manufatti, prodotti metallurgici, laterizi ed altri materiali da costruzione e calcestruzzo.

CLUSTER 3 - IMPRESE DI TRASPORTO, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI DA 3,5 A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 8.240

Il cluster è costituito da piccole imprese di trasporto a corto e medio raggio, con veicoli di PTT compreso tra 3,5 t e 11,5 t.

Si tratta di imprese di piccola dimensione, in genere prive di superfici destinate all'attività e di personale dipendente, operanti nel 90% dei casi in forma di ditta individuale.

Il parco veicoli, come anticipato, è costituito da 1-2 veicoli isolati con PTT inferiore a 11,5 t (superiore, comunque, a 3,5 t), in genere cassonati.

Il trasporto viene effettuato sia in modalità a carico completo (43% di ricavi) che in raccolta e distribuzione (46%).

Ad esclusione del trasporto di collettame (45% dei ricavi), anche la tipologia di merce trasportata non segnala significative specializzazioni.

CLUSTER 4 - IMPRESE DI TRASPORTO CON VEICOLI RIBALTABILI

NUMEROSITÀ: 1.976

Il cluster è costituito da imprese che effettuano attività di trasporto con veicoli dotati di pianale o cassone ribaltabile.

Ancora una volta la dimensione è minima: ditte individuali (86% dei casi), rara presenza di personale dipendente e di superfici.

Il parco mezzi è costituito da 1-2 veicoli ribaltabili di tutte le PTT, anche se a prevalere sono i veicoli industriali pesanti e medio-pesanti: oltre le 11,5 t, autotreni e autoarticolati.

I prodotti trasportati, quasi sempre a carico completo (77% dei ricavi), sono ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava, laterizi ed altri materiali da costruzione che, complessivamente, determinano l'85% dei ricavi.

CLUSTER 5 - IMPRESE DI TRASPORTO CON SPECIALIZZAZIONE NEL TRAZIONISMO

NUMEROSITÀ: 692

Appartengono al cluster imprese che realizzano in forma specializzata una particolare tipologia di attività di trasporto: il trazionismo.

Molto spesso (78% dei casi) si tratta di ditte individuali, con circa 2 addetti, in cui è sporadica la presenza sia di superfici destinate all'esercizio dell'attività che di personale dipendente.

L'attività di trazionismo, contribuisce alla determinazione del 92% dei ricavi e viene prevalentemente realizzata per spedizionieri ed altri vettori (63% dei ricavi).

I veicoli con cui viene esercitata l'attività sono in genere 1-2: si tratta di trattori isolati e autoarticolati.

CLUSTER 6 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI ALIMENTARI, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 2.024

Il cluster è costituito da imprese di piccole dimensioni che realizzano il trasporto di prodotti alimentari con veicoli di media e grande portata.

Il profilo dimensionale è quello della ditta individuale (83% dei casi), normalmente senza personale dipendente e superfici destinate all'attività, con la disponibilità di 1-2 veicoli.

La caratteristica che contraddistingue il parco veicoli è il PTT: in genere queste imprese utilizzano veicoli isolati, cassonati o centinati, di più di 11,5 t di PTT o, più raramente, autotreni o autoarticolati.

I prodotti trasportati sono alimentari (81% dei ricavi) ed il trasporto avviene prevalentemente in modalità di carico completo (75% dei ricavi), per una clientela rappresentata da imprese (73% dei ricavi).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRASPORTO CON BETONIERE

NUMEROSITÀ: 1.045

Il cluster raggruppa imprese specializzate nel trasporto di calcestruzzo con betoniere.

La dimensione è sempre molto ridotta: 92% di ditte individuali, con scarsa presenza di dipendenti e di superfici, parco veicoli composto da 1-2 unità.

Come anticipato, si tratta di una particolare tipologia di veicolo, le betoniere, destinata al trasporto di una merce ben individuata: il calcestruzzo, infatti, determina il 97% dei ricavi.

La percorrenza chilometrica annua per veicolo è tra le più basse (di poco inferiore ai 29mila km/anno).

CLUSTER 8 - IMPRESE DI TRASPORTO CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI FINO A 3,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 914

Questo raggruppamento è contraddistinto dalla presenza di imprese di media dimensione espressa, in particolare, da un parco veicoli costituito da mini flotte (4 unità) di veicoli commerciali.

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (71% dei casi) ma non manca la forma societaria, soprattutto di persone (18%).

Risultano impiegati nell'attività mediamente 3 addetti; il 34% degli appartenenti al cluster manifesta la presenza di 3-4 autisti dipendenti.

Continua ad essere pressoché assente, invece, qualsiasi tipo di superficie destinata l'attività.

Il parco mezzi, come anticipato, è composto da 4 veicoli, tutti con PTT inferiore a 3,5 t, furgonati o cassonati.

Il 66,3% dei ricavi è realizzato in modalità di raccolta e distribuzione.

Benché la clientela principale sia rappresentata dalle imprese (64% dei ricavi), si segnala anche un significativo 26% dei ricavi realizzato effettuando consegne per spedizionieri o altri vettori.

Le merci trasportate non configurano vere e proprie specializzazioni ma tra esse si segnalano la stampa (48% dei ricavi) e il collettame (29%).

CLUSTER 9 - IMPRESE DI TRASPORTO DOTATE DI STRUTTURA TERRITORIALE E CON ELEVATO RICORSO ALLA SUBVEZIONE

NUMEROSITÀ: 374

Il modello è contraddistinto dalla dimensione operativa di queste imprese e dall'abituale ricorso alla subvezione per l'integrazione della propria capacità di trasporto.

Le forme giuridiche assolutamente prevalenti sono quelle societarie (92%), in particolare società di capitali (nel 63% dei casi).

Oltre ad 1-2 soci con occupazione prevalente nell'impresa, anche la presenza di personale dipendente è piuttosto diffusa ed articolata. L'81% degli appartenenti al cluster dispone di 3 dipendenti con mansioni amministrativo/gestionali (dirigenti, quadri, impiegati); il 79% ha alle proprie dipendenze 4 unità operative (operai specializzati e generici).

Tra le superfici è quasi sempre presente un ufficio di poco più di 100 mq; il 73% degli appartenenti al cluster indica anche la disponibilità di un magazzino di oltre 1.200 mq, mentre il 59% indica 2.500 mq di aree scoperte. A servizio della struttura logistica, il 66% delle imprese dispone, inoltre, di 2 muletti per la movimentazione delle merci.

Il parco veicoli è composto da 5-6 unità: furgonati con PTT fino a 3,5 t, veicoli isolati medi e pesanti cassonati e centinati, autoarticolati, cui si aggiunge un semirimorchio. Molto forti, inoltre, le spese per l'affidamento a subvettori dell'esecuzione del trasporto, pari ad oltre 1.400 milioni di lire.

Le modalità di trasporto effettuate sono sia la raccolta e distribuzione (56% dei ricavi) che il carico completo (36%).

CLUSTER 10 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI ALIMENTARI CON VEICOLI DA 3,5 A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 1.645

Questo raggruppamento di trasportatori presenta caratteristiche molto simili a quelle del cluster 6 dal quale si differenzia per l'utilizzo di veicoli industriali leggeri e medio-leggeri.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni; l'87% opera in forma di ditta individuale e non viene fatto ricorso, generalmente, né a personale dipendente né a superfici destinate all'attività.

Questi operatori dispongono di 1-2 veicoli: si tratta di mezzi cassonati, talvolta centinati o furgonati, con PTT compreso tra 3,5 e 11,5 t.

L'attività di trasporto, effettuata in misura quasi paritetica in raccolta e distribuzione (48% dei ricavi) e a carico completo (44%), riguarda prodotti alimentari che da soli generano il 90% dei ricavi.

CLUSTER 11 - FLOTTISTI

NUMEROSITÀ: 849

L'elemento che caratterizza questi operatori è il parco veicoli piuttosto numeroso, decisamente sopra la media.

Tutta la struttura è organizzata coerentemente con tale dotazione di beni strumentali.

Le forme giuridiche si distribuiscono in maniera quasi equivalente tra le società di persone (37% dei casi), quelle di capitali (28%) e le ditte individuali.

Gli addetti ammontano complessivamente ad 11 unità, di cui circa 9 autisti dipendenti.

Le superfici sono ampie ed articolate: si rilevano uffici (circa 40 mq), talvolta un magazzino (indicato dal 31% degli appartenenti al cluster di circa 580 mq) ed aree scoperte (circa 1.500 mq); la metà delle imprese dispone anche di 2 muletti per le operazioni di movimentazione delle merci.

La flotta oscilla attorno a 13 mezzi e 6-7 tra rimorchi e semirimorchi. Si tratta di quasi tutti veicoli, cassonati e centinati, medi e pesanti: in particolare, 2 veicoli isolati oltre le 11,5 t di PTT, 2 autotreni e 6 autoarticolati cui si affiancano 2-3 veicoli di minori dimensioni.

Sopra la media le percorrenze chilometriche per veicolo (oltre 91mila km) e tutti i costi ad esse proporzionali (carburanti, autostrada, assicurazioni, ecc.).

Il servizio di trasporto è erogato ad imprese (67% dei ricavi) in modalità di carico completo (72%) ed è relativo a merci disparate. Il volume di attività porta queste imprese a realizzare carichi (10% dei ricavi) o consegne (16%) anche al di fuori del territorio nazionale.

CLUSTER 12 - IMPRESE DI TRASPORTO CON VEICOLI FRIGO FINO A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 2.503

Anche questo cluster individua piccole imprese che effettuano il trasporto mediante veicoli frigo come il cluster 1, ma da questo si differenzia per l'utilizzo di veicoli commerciali e industriali leggeri e medio-leggeri.

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (89% dei casi) in cui la struttura è ridotta ai minimi termini: generalmente assente sia il personale dipendente sia la destinazione all'attività di qualsiasi tipo di superficie.

Queste imprese dispongono di 1-2 veicoli frigo con PTT inferiore a 11,5 t, soprattutto medio-leggeri (con PTT compreso tra 6,1 e 11,5 t).

Il servizio di trasporto è erogato ad imprese (85% dei ricavi), principalmente in modalità di raccolta e distribuzione (64% dei ricavi) ed ha ad oggetto prodotti alimentari (86% dei ricavi).

CLUSTER 13 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI CON CISTERNE FINO A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 372

La caratteristica che accomuna gli appartenenti al cluster è l'utilizzo di piccole cisterne per il trasporto di prodotti agro-alimentari.

Si tratta di imprese di piccola dimensione, operanti in forma di ditta individuale (86% dei casi), che svolgono l'attività generalmente senza personale dipendente e superfici.

Dispongono in media di 1-2 piccole cisterne con PTT inferiore a 11,5 t (generalmente compreso tra 6,1 e 11,5 t) con le quali effettuano il trasporto di prodotti agricoli ed alimentari (99% dei ricavi), quasi esclusivamente per conto di imprese (92% dei ricavi), prevalentemente in modalità di raccolta e distribuzione (63% dei ricavi).

Sia per ciò che riguarda il luogo di carico che di destinazione della merce, le percentuali che riguardano il sud e le isole sono doppie rispetto alla media.

CLUSTER 14 - IMPRESE DI TRASPORTO CON PORTACONTAINER

NUMEROSITÀ: 1.026

Il cluster è composto da imprese caratterizzate dall'erogazione di servizi di trasporto con mezzi portacontainer.

Prevale la piccola dimensione (sono presenti in media 2 addetti) anche se non mancano organizzazioni che, per la forma giuridica utilizzata (circa 1 impresa su 4 è una società), per la presenza di personale dipendente (il 30% delle imprese ha 2-3 autisti dipendenti) e per l'utilizzo di superfici per l'attività (il 27% delle imprese ha un piccolo ufficio di 25 mq), operano in maniera più strutturata.

Il parco mezzi è composto da veicoli portacontainer o cassonati, generalmente non superiori a 3 unità, e 2 tra rimorchi e semirimorchi. Più in dettaglio, si tratta di veicoli pesanti, in genere autoarticolati e più raramente veicoli isolati con PTT oltre le 11,5 t.

La modalità di trasporto prevalente è il carico completo (71% dei ricavi) cui però si affianca il 14% dei ricavi realizzato con il trasporto combinato o multi-modale; il trasporto per container, comunque, contribuisce per il 78% ai ricavi complessivi.

CLUSTER 15 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI COMBUSTIBILI E CHIMICI, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON CISTERNE DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 1.103

Il cluster è costituito da imprese che effettuano il trasporto mediante cisterne.

Si tratta di imprese generalmente di piccola dimensione, che operano soprattutto in forma di ditta individuale (75%), normalmente prive di personale dipendente e di superfici; solo il 34% delle imprese dispone di 1-2 autisti dipendenti ed il 25% di un piccolo ufficio di poco più di 20 mq.

Il parco veicoli è composto da 1-2 mezzi pesanti allestiti a cisterna: autoarticolati e/o autotreni, più raramente un veicolo isolato con PTT superiore a 11,5 t.

I prodotti trasportati sono combustibili e lubrificanti (66% dei ricavi) e chimici (32%), quasi esclusivamente a carico completo (84% dei ricavi); i clienti sono principalmente rappresentati da imprese (74% dei ricavi).

CLUSTER 16 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI CON CISTERNE DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 834

Anche questo cluster è centrato su imprese di trasporto mediante cisterne ed assimilabile al cluster 13; da esso si differenzia per il PTT dei veicoli, in questo caso superiore a 11,5 t.

I ¾ circa delle imprese operano in forma di ditta individuale e la dimensione è generalmente ridotta: complessivamente gli addetti sono 2 e solo il 31% delle imprese utilizza 2 autisti dipendenti mentre non si rilevano quasi mai superfici destinate all'attività.

I mezzi utilizzati sono 2 cisterne: 1 autoarticolato o autotreno ed 1 veicolo isolato con PTT superiore a 11,5 t.

Il trasporto, erogato ad imprese (88% dei ricavi) prevalentemente in modalità carico completo (69% dei ricavi), riguarda prodotti agro-alimentari (98% dei ricavi).

CLUSTER 17 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI AGRICOLI, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 1.888

Appartengono al cluster imprese di piccola dimensione che effettuano il trasporto di prodotti agricoli con mezzi pesanti.

Quasi tutte queste imprese operano in forma di ditta individuale e normalmente non ricorrono a personale dipendente né dispongono di superfici per lo svolgimento dell'attività.

Il parco mezzi è composto da 1-2 veicoli pesanti (autotreni o veicoli isolati con PTT superiore a 11,5 t) generalmente cassonati, in qualche occasione ribaltabili.

L'utenza principale è costituita da imprese (77% dei ricavi) per la quale si effettua soprattutto carico completo (82% dei ricavi) di prodotti agricoli (70% dei ricavi) e, talvolta, alimentari (6%).

CLUSTER 18 - IMPRESE CON SPECIALIZZAZIONE NEL TRASPORTO DI RIFIUTI

NUMEROSITÀ: 703

Il cluster è costituito da imprese che realizzano in forma specializzata il trasporto di rifiuti.

Solo raramente dispongono di superfici per lo svolgimento dell'attività (il 26% delle imprese ha un piccolo ufficio di 24 mq e il 22% aree scoperte di poco più di 700 mq). La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (77% dei casi); gli addetti complessivamente impiegati sono 2 e solo il 30% delle imprese ricorre a 2 autisti dipendenti.

Il parco mezzi è costituito da cassonati, talvolta ribaltabili, con un numero di unità generalmente non superiore a 3. La distribuzione dei veicoli per PTT è diversificata ma c'è una leggera prevalenza di veicoli isolati di più di 11,5 t di PTT.

Il trasporto di rifiuti determina il 79% dei ricavi.

CLUSTER 19 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI COMBUSTIBILI E CHIMICI CON CISTERNE FINO A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 218

Costituito da piccole imprese di trasporto di prodotti petrolchimici, il cluster è molto simile al cluster 15; da questo si differenzia per l'uso di cisterne con PTT inferiore a 11,5 t.

La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (73% dei casi); sono presenti 2 addetti e solo il 23% delle imprese indica 2-3 autisti dipendenti; assolutamente sporadica, invece, la disponibilità di superfici.

Il parco mezzi, costituito principalmente da cisterne medio-leggere (con PTT compreso tra 6,1 e 11,5 t), generalmente non supera le 3 unità.

Il trasporto è effettuato per imprese (82% dei ricavi), sia a carico completo (57% dei ricavi) che in raccolta e distribuzione (30%) e riguarda prodotti combustibili e lubrificanti (88% dei ricavi) e chimici (10%).

CLUSTER 20 - IMPRESE DI TRASPORTO CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 1.720

Il cluster è costituito da imprese di trasporto, mediamente strutturate, con veicoli industriali medi e pesanti.

Le forme giuridiche utilizzate sono sia ditte individuali (53% dei casi) che di tipo societario, soprattutto di persone (38%).

Gli addetti complessivamente impiegati nell'attività sono 4; si tratta quasi sempre (87% delle imprese) di personale dipendente operativo: in media, 3 autisti.

La metà di queste imprese (48%) dispone di un piccolo ufficio di poco meno di 30 mq; il 40%, inoltre, dispone di aree scoperte di quasi 950 mq.

Il parco mezzi, pari a 5-6 veicoli e 2 tra rimorchi e semirimorchi, configura piccole flotte. Si tratta di 2 veicoli isolati con oltre 11,5 t di PTT, 2 autoarticolati ed 1 autotreno, generalmente con allestimento cassonato o centinato.

Vengono trasportati, prevalentemente per imprese (72% dei ricavi) e con carico completo (76% dei ricavi), prodotti diversificati: metallurgici, collettame, laterizi ed altri materiali da costruzione ed altro.

CLUSTER 21 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI MANUFATTI, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 2.006

Il cluster è caratterizzato da piccole imprese di trasporto di prodotti manufatti mediante veicoli industriali medi e pesanti.

Nell'81% dei casi la forma giuridica utilizzata è la ditta individuale e la struttura organizzativa è estremamente leggera, in genere priva di personale dipendente e di superfici per l'esercizio dell'attività.

La struttura è costituita dai soli mezzi, 1-2 veicoli cassonati o centinati, soprattutto veicoli isolati con PTT superiore a 11,5 t, talvolta autotreni o autoarticolati.

La modalità di trasporto prevalente è il carico completo (77% dei ricavi) e la clientela è soprattutto rappresentata da imprese (81% dei ricavi).

Rilevante per la definizione del cluster è il tipo di merce trasportata: si tratta quasi esclusivamente di manufatti, che contribuiscono per l'86% ai ricavi complessivi.

CLUSTER 22 - IMPRESE DI TRASPORTO, DI MEDIE DIMENSIONI, CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI FRIGO DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 481

Il cluster si definisce per la specializzazione sul tipo di veicolo (i frigo) unito ad una dotazione di mezzi superiore alla media.

Il 52% delle imprese opera in forma societaria, soprattutto di persone (34%), disponendo nel 55% dei casi di un piccolo ufficio di poco più di 40 mq e, più raramente, di altre superfici, soprattutto aree scoperte.

Anche il personale è presente in discreta quantità (complessivamente 6 addetti); l'89% delle imprese dispone di 5 autisti dipendenti.

Il parco veicoli, come anticipato, configura una piccola flotta. Sono 8, infatti, i veicoli e 2 i rimorchi o semirimorchi; si tratta di mezzi pesanti, soprattutto autoarticolati, autotreni e veicoli isolati oltre 11,5 t di PTT in allestimento frigo.

La modalità di trasporto prevalente è il carico completo (67% dei ricavi) per le imprese (77% dei ricavi) e riguarda prodotti alimentari e agricoli che determinano l'83% dei ricavi. Non è infrequente il trasporto anche su tratte internazionali: l'11% dei ricavi è determinato dal carico in località al di fuori dai confini nazionali, il 18% per le destinazioni.

CLUSTER 23 - IMPRESE CON SPECIALIZZAZIONE NEL TRASPORTO DI ANIMALI VIVI

NUMEROSITÀ: 709

Questo cluster si caratterizza per una forte specializzazione su di una tipologia di merce trasportata: gli animali vivi.

La dimensione media delle imprese, operanti prevalentemente in forma di ditta individuale (83%), è ridotta; solo raramente si rileva la presenza di superfici destinate all'attività e, soprattutto, di personale dipendente.

Il parco mezzi è costituito da 1-2 veicoli: autotreni o veicoli isolati di oltre 6,1 t di PTT, normalmente cassonati.

La caratteristica distintiva delle imprese è il conseguimento del 95% dei ricavi dal trasporto di animali vivi; esso avviene soprattutto a carico completo (62% dei ricavi) per una clientela rappresentata da imprese (88%).

CLUSTER 24 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI ALIMENTARI CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 383

Gli appartenenti al cluster presentano un profilo qualitativamente analogo a quello del cluster 6, dal quale si differenziano per aspetti di tipo dimensionale disponendo, in particolare, di piccole flotte di veicoli.

Anche la forma giuridica adottata denuncia un'organizzazione più strutturata: il 37% delle imprese è costituito da società di persone, il 13% di capitali.

Queste imprese dispongono di spazi per lo svolgimento dell'attività, soprattutto uffici (di 34 mq per il 49% delle imprese) e aree scoperte (di oltre 1.150 mq per il 44% delle imprese), così come rilevante risulta il numero di addetti (5 di cui 3 autisti dipendenti).

La flotta è composta da 7 veicoli e 4 tra rimorchi e semirimorchi, principalmente cassonati e centinati. Si tratta di veicoli medi e pesanti: autoarticolati, autotreni e veicoli isolati con più di 11,5 t di PTT.

L'ulteriore aspetto qualificante del cluster è il conseguimento dell'80% dei ricavi dal trasporto di prodotti alimentari.

L'82% dei ricavi è realizzato con trasporti a carico completo per una clientela costituita principalmente da imprese (75% dei ricavi).

CLUSTER 25 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI VARI MEDIANTE CISTERNE

NUMEROSITÀ: 749

Il cluster riunisce imprese di cisternisti che trasportano prodotti diversi da quelli petrolchimici o agroalimentari. Il trasporto, infatti, riguarda laterizi ed altri materiali da costruzione (35% dei ricavi), calcestruzzo (18%), rifiuti (10%) ed altri prodotti, che lasciano supporre sostanze pulvirulente o liquide.

La dimensione di queste imprese è medio-piccola: la forma giuridica prevalente è la ditta individuale (69%), gli addetti complessivi sono 2 ed il 36% delle imprese impiega 2-3 autisti dipendenti. Le superfici sono presenti occasionalmente: solo circa 1 impresa su 5 indica l'utilizzo di un ufficio (di 28 mq per il 22% delle imprese) e di aree scoperte (di 670 mq per il 23% delle imprese).

Il parco veicoli di queste imprese normalmente non supera le 3 unità, 2 delle quali sono cisterne, generalmente di grandi dimensioni (autoarticolati, autotreni e veicoli isolati di oltre 11,5 t di PTT).

Il servizio è soprattutto erogato ad imprese (79% dei ricavi) con carico completo (77% dei ricavi).

CLUSTER 26 - IMPRESE CON SPECIALIZZAZIONE NEI TRASLOCHI

NUMEROSITÀ: 600

Il cluster è composto da imprese che indicano una marcata specializzazione della loro offerta sui traslochi.

La forma giuridica cui più spesso queste imprese fanno ricorso è la ditta individuale, indicata nel 70% dei casi.

La struttura si manifesta di medio-piccole dimensioni: non è diffuso l'uso di un ufficio (di 27 mq per il 44% delle imprese), ancor meno quello di un magazzino (di 290 mq per il 25% delle imprese). Gli addetti complessivi sono 2 ed è occasionale la presenza di personale dipendente, per di più non necessariamente destinato alla guida: se il 35% delle imprese indica 2 dipendenti, solo il 21% impiega 2 autisti.

Il parco mezzi non supera generalmente le 3 unità, cassonati o furgonati. Si tratta di veicoli medi e leggeri, con PTT che normalmente non supera le 11,5 t.

I traslochi danno luogo all'84% dei ricavi, realizzati trasportando masserizie (70% dei ricavi) per una clientela costituita da imprese (44% dei ricavi) e privati (40%). E' una circostanza praticamente esclusiva per questo cluster l'indicazione di costi per materiale per l'imballaggio (45% delle imprese per quasi 13 milioni di lire) e per lo smontaggio e rimontaggio della mobilia (55 milioni di lire per il 10% delle imprese).

CLUSTER 27 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI AGRICOLI CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 652

Il cluster presenta molte somiglianze con il cluster 17, dal quale si differenzia per la maggior dotazione strutturale.

I ¾ delle imprese operano in forma di ditta individuale mentre il 23% si costituisce in società di persone. La destinazione all'esercizio dell'attività di superfici non è frequente: il 20% delle imprese indica un piccolo ufficio di 20 mq, il 30% di aree scoperte di circa 480 mq. Gli addetti sono 2; si rilevano 2 autisti dipendenti nel 40% delle imprese.

Il parco mezzi è costituito da 3-4 veicoli medi e pesanti e 1-2 tra rimorchi e semirimorchi; sono veicoli cassonati e, talvolta, ribaltabili, con PTT superiore a 11,5 t (autotreni e veicoli isolati).

L'88% dei ricavi è generato dal trasporto di prodotti agricoli, a carico completo (83% dei ricavi), per imprese (83% dei ricavi).

CLUSTER 28 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRASPORTO CON BISARCHE

NUMEROSITÀ: 351

Anche questo cluster è caratterizzato da una specializzazione sul tipo di veicolo utilizzato che ne induce una sulla merce trasportata: si tratta di bisarche e veicoli.

Il 77% delle imprese opera in forma di ditta individuale. Gli addetti complessivi sono 2 e le imprese dispongono raramente sia di personale dipendente (il 38% impiega 2 autisti) che di superfici per lo svolgimento dell'attività (il 31% delle imprese indica un piccolo ufficio di 22 mq ed il 25% aree scoperte per 541 mq).

Il parco veicoli è composto da circa 2 unità: autotreni, più raramente veicoli isolati, con PTT superiore a 11,5 t, allestiti a bisarca.

Il servizio di trasporto, erogato a carico completo (70% dei ricavi) sia a imprese (59% dei ricavi) che a spedizionieri ed altri vettori (38% dei ricavi), ha ad oggetto veicoli per l'88% dei ricavi.

CLUSTER 29 - IMPRESE DI TRASPORTO, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI FINO A 3,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 8.976

Questo raggruppamento di imprese è costituito da operatori che effettuano distribuzione a corto e medio raggio con 1, talvolta 2, veicoli di piccola capacità di trasporto.

Si tratta di quasi tutte ditte individuali (94%), prive di personale dipendente e quasi sempre anche di superfici destinate all'esercizio dell'attività.

Come anticipato, queste imprese operano con un solo veicolo commerciale (80% dei casi): un furgone o un cassonato con PTT inferiore a 3,5 t.

Le merci sono le più disparate: collettame (42% dei ricavi), prodotti manufatti (13%), alimentari (13%) ed altro.

Il trasporto avviene prevalentemente in modalità di raccolta e distribuzione (60% dei ricavi).

La clientela è rappresentata da imprese (62% dei ricavi), spedizionieri e altri vettori (31%) e privati (5%).

CLUSTER 30 - IMPRESE DI TRASPORTO CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI DA 3,5 A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 540

Il cluster è costituito da imprese che erogano servizi di trasporto con una piccola flotta di veicoli leggeri e medio leggeri.

La disponibilità di una flotta di veicoli presuppone una dimensione organizzativa strutturata. In effetti il 60% delle imprese opera in forma di società, sia di persone (39% dei casi) che di capitali (21%). Il 67% degli appartenenti al cluster, inoltre, dispone di un ufficio di 40 mq; il 40% utilizza anche un magazzino o aree scoperte, rispettivamente di 570 e 845 mq; in questi casi, a supporto delle attività logistiche, il 49% delle imprese indica 2 muletti.

Piuttosto numerosi gli addetti (complessivamente 7 unità): si tratta soprattutto di personale operativo (5 autisti dipendenti); non è da escludere anche la presenza di addetti con mansioni gestionali o amministrative se consideriamo che il 41% delle imprese indica 1 dipendente inquadrato come dirigente, quadro o impiegato.

La flotta è numerosa (9 unità) e si articola tra diverse tipologie di veicoli industriali leggeri e medio-leggeri: prevalentemente cassonati, furgonati e centinati con PTT da 3,5 a 11,5 t, cui talvolta si affiancano veicoli commerciali con PTT fino a 3,5 t.

Una simile dotazione di mezzi è destinata prevalentemente all'attività di raccolta e distribuzione che determina il 57% dei ricavi, mentre il fatturato per tipologia di clientela si ripartisce per ⅔ tra le imprese ed ⅓ tra spedizionieri ed altri vettori. Le merci trasportate sono varie, con un forte contributo ai ricavi (59%) del trasporto di collettame.

CLUSTER 31 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI MANUFATTI CON PICCOLE FLOTTE DI VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 383

Gli appartenenti a questo cluster presentano caratteristiche simili, da un punto di vista qualitativo, al cluster 21, differenziandosi per la disponibilità di una piccola flotta di veicoli e per tutti gli aspetti dimensionali che manifestano una struttura più consistente.

Il 57% delle imprese adotta una forma societaria (di capitali nel 20% dei casi). Non è infrequente l'utilizzo di spazi per l'esercizio dell'attività: di un piccolo ufficio, indicato dal 62% delle imprese con una superficie di 38 mq, o di aree scoperte, oltre 1.700 mq per il 49% degli appartenenti al cluster. Gli addetti complessivi sono 7; quasi tutte le imprese indicano la presenza di personale dipendente operativo (il 94% dispone di 5-6 autisti) mentre il 36% impiega 1 addetto con mansioni gestionali/amministrative (dirigente, quadro o impiegato).

La flotta è composta da 10 veicoli, cassonati o centinati, e 4-5 tra rimorchi e semirimorchi. Si tratta di autoarticolati, autotreni e veicoli isolati di oltre 11,5 t di PTT, cui talvolta si affiancano veicoli più piccoli.

L'80% dei ricavi è realizzato con il trasporto di prodotti manufatti, a carico completo (79% dei ricavi), per conto di imprese (80% dei ricavi).

CLUSTER 32 - IMPRESE CON SPECIALIZZAZIONE NEI TRASPORTI EXTRA-COMUNITARI

NUMEROSITÀ: 324

Il cluster riunisce imprese accomunate dalla circostanza di erogare servizi di trasporto su rotte internazionali al di fuori dell'Unione Europea.

Si tratta di imprese di medio-piccole dimensioni, per ¾ operanti in forma di ditta individuale, 2 addetti complessivi, generalmente non dotate di personale dipendente (il 30% indica 2 autisti) né di superfici per l'esercizio dell'attività (solo il 32% delle imprese dispone di un piccolo ufficio di 25 mq).

Il parco mezzi generalmente non supera le 3 unità. Si tratta prevalentemente di cassonati e centinati di grande dimensione: autoarticolati e veicoli isolati con PTT superiore a 11,5 t.

I ⅔ dei ricavi sono realizzati a carico completo, per una clientela prevalentemente (61% dei ricavi) costituita da imprese, trasportando merci di varia natura: collettame (24% dei ricavi), manufatti (18%), alimentari (10%), eccetera.

Le località di carico e consegna delle merci sono in maggioranza fuori dalla Unione Europea: il 71% dei ricavi sono realizzati con destinazioni extra UE, il 53% per le località di carico.

CLUSTER 33 - IMPRESE DI TRASPORTO, DI PICCOLE DIMENSIONI, CON VEICOLI DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 9.157

Si tratta del cluster più numeroso, costituito da piccole imprese che dispongono di veicoli industriali medi e pesanti.

Operano soprattutto in forma di ditta individuale (84% dei casi) e, generalmente, non dispongono né di superfici né di personale dipendente.

Il parco mezzi è composto da 1-2 veicoli isolati con PTT superiore a 11,5 t o autotreni o autoarticolati, cassonati e, più raramente, centinati.

Trasportano, a carico completo per imprese per ¾ dei ricavi, merci di varia natura: prodotti metallurgici (22% dei ricavi), laterizi e altri materiali da costruzione (20%), collettame (13%), ghiaia, sabbia e altri materiali da cava (11%) e altro.

CLUSTER 34 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI AGRICOLI CON VEICOLI DA 3,5 A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 726

Il cluster è costituito da piccole imprese di trasporto di prodotti agricoli con mezzi leggeri e medio-leggeri.

Il 92% delle imprese opera in forma di ditta individuale e la struttura è ridotta ai minimi termini per la presenza del tutto sporadica di superfici destinate all'esercizio dell'attività e di personale dipendente.

La dotazione di mezzi è costituita da 1-2 veicoli isolati, generalmente cassonati, con PTT compreso tra 3,5 e 11,5 t.

Il trasporto di prodotti agricoli contribuisce all'83% dei ricavi e viene realizzato prevalentemente a carico completo (61% dei ricavi) per imprese (83% dei ricavi).

CLUSTER 35 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI COMBUSTIBILI E CHIMICI CON PICCOLE FLOTTE DI CISTERNE DI OLTRE 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 168

Il cluster raggruppa un numero limitato di imprese che operano con flotte di cisterne di grande dimensione nel trasporto di prodotti petrolchimici.

La forma giuridica utilizzata mostra una netta prevalenza per le società (più dei ⅔ delle imprese), nel 34% dei casi di capitali.

Gli addetti complessivi sono 7; presente in buona quantità anche il personale dipendente, costituito da 6 autisti e da 1-2 addetti amministrativi nel 38% delle imprese.

È diffusa la disponibilità di un ufficio (40 mq per il 64% delle imprese) mentre meno frequenti sono altre destinazioni d'uso delle superfici, se non per aree scoperte indicate dal 45% delle imprese per oltre 2.100 mq.

La flotta è costituita da 8 cisterne e 3-4 tra rimorchi e semirimorchi, sempre allestiti a cisterna; si tratta di veicoli di grande dimensione: 4 autoarticolati, 2 autotreni e 2 veicoli isolati con PTT superiore a 11,5 t.

I prodotti trasportati sono esclusivamente carburanti e lubrificanti (69% dei ricavi) e chimici (28%), con il servizio a carico completo (79% dei ricavi) erogato ad imprese (80% dei ricavi).

CLUSTER 36 - IMPRESE DI TRASPORTO DI PRODOTTI MANUFATTI CON VEICOLI DA 3,5 A 11,5 T DI PTT

NUMEROSITÀ: 2.373

Il cluster riunisce piccole imprese di trasporto di prodotti manufatti con veicoli industriali leggeri e medio-leggeri.

La forma giuridica più diffusa è la ditta individuale (85% dei casi) e il modello organizzativo comprende raramente il ricorso a personale dipendente e l'utilizzo di superfici per lo svolgimento dell'attività.

Il parco mezzi è composto da 1-2 veicoli, cassonati e, più raramente centinati e furgonati, con PTT compreso tra le 3,5 e le 11,5 t.

Il 92% dei ricavi viene realizzato trasportando prodotti manufatti, prevalentemente a carico completo (64% dei ricavi) per una clientela quasi completamente rappresentata da imprese (84% dei ricavi).

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano costi e spese dichiarati superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***resa oraria*** = ricavi/(numero addetti [4] * 312 * 8)

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

- ***resa del capitale*** = ricavi/stock.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***resa oraria*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 30 e 35;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 31;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 5, 9, 11, 19, 20, 22, 24, 28 e 32;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 13, 21, 27, 33 e 36;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 6, 7, 10, 15, 16, 17, 25, 29 e 34;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 2, 4, 8, 12, 14, 18, 23 e 26.

Per il ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 34, 35 e 36;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 3, 8, 29 e 33.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci"[5], a livello provinciale, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in termini di:

- presenza delle imprese di trasporto e dei servizi per il movimento delle merci;
- opportunità di mercato, determinate dalla struttura del sistema locale e dal livello di benessere;
- sviluppo delle infrastrutture di comunicazione.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte

---

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (ditte individuali)	1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
Numero addetti = (società)	Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili “Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati”.

Nella determinazione delle variabili relative ai “Costi specifici: Carburanti e lubrificanti” ed in tutte le variabili relative ai diversi tipi di veicoli interviene il concetto di “consumo unitario”. Il “consumo unitario” è definito dal rapporto tra “Costi specifici: Carburanti e lubrificanti” ed il numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati.

La variabile “Costo per carburanti e lubrificanti, quota fino a 14 milioni di lire di consumo unitario" è, ad esempio, definita dal prodotto tra il “consumo unitario” ed il numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati nel caso in cui il “consumo unitario” non superi i 14 milioni di lire; nel caso in cui il “consumo unitario” superi tale valore la variabile è invece definita dal prodotto tra 14.000[6] ed il numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati.

Il “consumo unitario” interviene inoltre nella ponderazione delle variabili relative ai diversi tipi di veicoli utilizzati. Il valore della variabile “Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, ponderati fino a 0,7 milioni di lire di consumo unitario” è definito, ad esempio, dal prodotto tra il numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati ed un parametro uguale ad 1 nel caso in cui il “consumo unitario” superi il valore di 0,7 milioni di lire, uguale al quadrato del rapporto tra il “consumo unitario” e 700 nel caso in cui il “consumo unitario” sia inferiore al valore di 0,7 milioni di lire.

Nell’allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l’intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

[7] L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 5.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,4939	0,8829	0,6692	0,4410	0,5869
Spese per acquisti di servizi	0,4005	0,9022	0,4305	0,3939	0,6866
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	-	-	1,1838	0,7920
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,7569	0,9686	1,0894	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti	1,2004	1,2478	1,1985	1,5213	1,5496
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	0,9928	0,9077	-
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 60 milioni di lire di consumo unitario"	0,6723	-	-	-	0,3192
Costi per RCA e assicurazione merce	3,8748	4,3304	3,9258	5,4392	3,2184
Costi sostenuti per subvezione	1,0668	1,7202	1,0558	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	27.707,3281	53.343,1680	17.785,2418	30.256,8804	13.569,9301
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	35.409,9932	53.343,1680	24.027,1218	31.319,0375	20.257,9302
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	28.241,0389	6.224,6740	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	28.528,6385	38.682,3090	-	-	19.186,6169
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	6.700,7902
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-23.893,3871	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-2.422,2274	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

VARIABILI	**CLUSTER 1**	**CLUSTER 2**	**CLUSTER 3**	**CLUSTER 4**	**CLUSTER 5**
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	-13.750,6600
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-	-	-4.070,5366	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 1**	**CLUSTER 2**	**CLUSTER 3**	**CLUSTER 4**	**CLUSTER 5**
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	-	5.139,3139	4.349,5199	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	17.614,1121	21.215,8468	-	-	8.128,7381
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-19.802,4439	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-22.675,9466	-22.579,9453	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-	-7.359,8173

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,5193	0,3963	1,0188	1,1012	0,6277
Spese per acquisti di servizi	0,2790	0,3880	0,8349	0,4282	0,4848
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	0,6103	-	-	0,9336
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,5982	-	1,0613	1,1157	-
Costi per carburanti e lubrificanti	1,4196	1,5730	0,8346	0,9725	1,1305
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	0,4289	-	0,7035
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 45 milioni di lire di consumo unitario"	-	0,3746	-	-	-
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 60 milioni di lire di consumo unitario"	0,3071	-	-	-	-
Costi per RCA e assicurazione merce	3,8977	4,8195	3,3167	4,5876	4,8883
Costi sostenuti per subvezione	0,9851	-	1,1438	1,0592	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	14.204,0875	13.588,3354	38.766,3550	-	19.503,8974
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	28.575,4689	36.420,9176	54.690,2179	41.463,0141	19.763,9753
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	14.396,6800	21.940,6524	26.178,2976
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	39.005,8875	32.979,4442	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	-19.452,0157
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-28.050,6986	-15.195,0791	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-	-	-	-	-4.546,6152
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-4.055,9814	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	-	-	12.536,5967	5.032,5622
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	5.153,3289	6.478,6786	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-5.181,0283	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-	-18.649,1657
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-22.967,0520	-17.141,3171	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,4396	0,6774	0,5750	0,8413	0,6103
Spese per acquisti di servizi	0,6625	0,5141	0,7409	0,7124	0,4334
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	-	0,9076	-	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,9456	0,6651	-	0,8655	0,7432
Costi per carburanti e lubrificanti	1,2141	1,0986	1,8566	1,1220	1,7885
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	-	0,7018	-	-	-
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 45 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	0,3910	0,5912
Costi per RCA e assicurazione merce	2,2011	4,2725	5,0034	3,0452	3,2925
Costi sostenuti per subvezione	1,0396	0,9756	-	1,1921	0,9380
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	70.171,1879	19.772,0223	14.466,5193	61.924,1678	18.946,7208
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	70.171,1879	19.772,0223	14.466,5193	64.283,8520	24.638,7177
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	37.107,4381	29.073,0343	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	8.578,7017	-	-	22.726,7305	13.187,1702
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	3.875,2697	-	-	6.655,9563	-
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	6.606,5480
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-8.115,3570	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-3.337,7802	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	**CLUSTER 11**	**CLUSTER 12**	**CLUSTER 13**	**CLUSTER 14**	**CLUSTER 15**
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – “Spedizionieri o altri vettori”	-	-9.323,8003	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – “Spedizionieri o altri vettori”	-5.460,5279	-	-	-7.267,5924	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 11**	**CLUSTER 12**	**CLUSTER 13**	**CLUSTER 14**	**CLUSTER 15**
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	3.740,2854	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-14.948,5026	-17.816,8742	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-13.937,0972	-7.015,1344

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	**CLUSTER 16**	**CLUSTER 17**	**CLUSTER 18**	**CLUSTER 19**	**CLUSTER 20**
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,5603	0,5685	1,0699	0,4969	1,3909
Spese per acquisti di servizi	0,6523	0,2631	0,6457	0,5769	0,5375
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	0,9130	-	1,1491	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,9627	-	0,9928	-	0,9941
Costi per carburanti e lubrificanti	1,2823	1,6205	1,3494	1,2409	1,0865
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 45 milioni di lire di consumo unitario"	0,9739	-	-	-	0,2193
Costi per RCA e assicurazione merce	2,1960	4,1489	3,0967	4,4312	2,7352
Costi sostenuti per subvezione	0,9807	-	1,2364	-	0,9383
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	48.166,7971	19.703,4426	44.966,7935	31.832,5650	58.778,8153
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	50.131,0439	37.188,5133	47.275,6785	31.832,5650	65.807,0798
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	29.317,8140	36.481,1356	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	22.078,9489	32.523,0979	-	-	14.947,1136
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	8.688,7832	3.180,4858	-	-	3.603,1007
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	3.855,9612	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-16.203,0755	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-	-	-	-	-8.436,4275

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	-	14.945,2690	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	5.699,1820	-	-	-	4.968,0527
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-14.827,9057	-11.135,2153	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-19.200,1877	-27.610,0530	-	-	-5.492,6662

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,5927	1,2006	0,5338	1,2557	0,9407
Spese per acquisti di servizi	0,6617	0,3812	0,3422	0,7255	0,4248
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	-	0,7568	-	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,7073	0,6259	-	0,9139	0,9709
Costi per carburanti e lubrificanti	1,3705	0,9229	1,9031	0,8272	1,1346
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 45 milioni di lire di consumo unitario"	0,7458	-	0,4309	-	0,4515
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 60 milioni di lire di consumo unitario"	-	0,3758	-	0,4994	-
Costi per RCA e assicurazione merce	4,3064	3,4455	3,1530	1,8063	3,8609
Costi sostenuti per subvezione	1,0019	1,0502	-	1,1243	0,9813
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	18.045,7887	57.457,1626	25.745,9848	39.224,1736	21.897,3389
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	24.988,6126	57.457,1626	31.815,9210	66.368,4564	47.618,8752
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	21.593,6594	-	29.995,6949
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	23.418,8076	-	-	11.702,7294	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	-	12.985,5908	-	-	-
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	5.499,4532
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	11.910,4614	-
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	-	15.155,3335	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	**CLUSTER 21**	**CLUSTER 22**	**CLUSTER 23**	**CLUSTER 24**	**CLUSTER 25**
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	12.060,1835	-	-
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	-	13.825,3674	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-11.325,6276	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-14.595,1125	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-	-	-	-	-9.932,4107
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-5.301,7362	-	-	-8.479,2523	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 21**	**CLUSTER 22**	**CLUSTER 23**	**CLUSTER 24**	**CLUSTER 25**
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	9.191,5167	-	-	6.425,7259	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 25 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	7.949,7599	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-	-15.511,7999
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-20.221,6629	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-15.981,7699	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,1319	0,6999	0,5019	0,9767	1,2265
Spese per acquisti di servizi	0,7393	0,2398	0,5041	0,8367	0,7487
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	-	0,5945	1,0680	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,9983	0,7774	-	-	1,0232
Costi per carburanti e lubrificanti	1,4117	1,0656	1,2555	1,3174	1,1902
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 14 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	0,8592	-
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 45 milioni di lire di consumo unitario"	-	0,6287	-	-	-
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 60 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	0,6612	-	-
Costi per RCA e assicurazione merce	3,0735	3,4993	3,6683	4,3483	2,5436
Costi per materiale per l'imballaggio	1,6657	-	-	-	-
Costi per smontaggio e rimontaggio della mobilia / imballaggio e disimballaggio	0,7454	-	-	-	-
Costi sostenuti per subvezione	1,3117	0,9923	-	-	1,0422
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	14.913,9924	42.807,1777	24.950,9054	14.339,6943	25.049,3521
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	32.611,6086	49.409,6207	44.293,5426	24.635,1854	25.049,3521

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG68U

VARIABILI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 0,7 milioni di lire di consumo unitario"	25.494,4410	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	25.077,9849	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	14.689,1058
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	12.042,5708	22.693,2461	-	-
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 0,7 milioni di lire di consumo unitario"	15.244,7627	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	7.169,4152	16.265,1640	-	-
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	6.155,1046	12.845,5879	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 0,7 milioni di lire di consumo unitario"	-12.053,7287	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 0,7 milioni di lire di consumo unitario"	-10.349,9621	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	-10.502,8446
Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	-9.541,9442
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario" per la tipologia di utenza – "Spedizionieri o altri vettori"	-	-	-	-3.806,9548	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 26**	**CLUSTER 27**	**CLUSTER 28**	**CLUSTER 29**	**CLUSTER 30**
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	-	-	2.830,6762	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	-	-	-	4.751,9057
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	11.242,7491	19.556,3210	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 6,1 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 0,7 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-17.741,1379	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-10.581,8975	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 6,1 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-	-8.313,2188
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-9.759,1363	-19.664,9691	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

VARIABILI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,1328	0,4844	0,5814	0,6449	1,2912
Spese per acquisti di servizi	0,5735	0,6274	0,3790	0,3038	0,7825
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti	-	-	-	0,5700	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti - Costi sostenuti per subvezione	0,6776	0,8917	0,7831	-	1,0312
Costi per carburanti e lubrificanti	0,8750	1,2646	1,2094	1,7728	0,8463
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 14 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	0,6518	-
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 45 milioni di lire di consumo unitario"	0,6026	0,9231	0,7361	-	-
Costi per RCA e assicurazione merce	2,7941	2,6275	4,1406	3,7517	2,3251
Costi sostenuti per subvezione	1,0581	0,9505	1,0600	-	1,0913
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	56.912,3663	20.794,3951	26.742,1454	13.648,3411	54.151,6796
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	56.912,3663	42.323,0765	27.328,5726	19.234,3627	54.151,6796
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	16.601,8409	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	26.294,0337	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	11.030,3003	-	32.360,2296	-	16.763,0919
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	6.879,1562	-	2.239,1461	-	-
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-	11.377,0250	-	-	-
Numero complessivo di complessi di veicoli "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-	15.695,0926

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

VARIABILI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-	-12.032,9445	-
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 6,1 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario"	-	-	-20.727,3356	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	-	-	-	7.174,6099	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	10.191,0569	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 3 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-	-15.472,3128	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-12.638,7678	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 6,1 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 15 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-	-	-26.505,5729	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SG68U**

VARIABILI	CLUSTER 36
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,6122
Spese per acquisti di servizi	0,9065
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costi per carburanti e lubrificanti – Costi sostenuti per subvezione	0,9935
Costi per carburanti e lubrificanti	1,0145
Costo per carburanti e lubrificanti "quota fino a 25 milioni di lire di consumo unitario"	0,8477
Costi per RCA e assicurazione merce	3,6089
Costi sostenuti per subvezione	1,1562
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	22.970,2144
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	29.874,7538
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	28.114,7234
Numero complessivo di veicoli isolati fino a 3,5 tonnellate (PTT) "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario"	-23.094,0168

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 36
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 3 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato*	2.662,6739
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero complessivo di veicoli isolati oltre 3,5 tonnellate (PTT), complessi di veicoli e trattori isolati "ponderati fino a 5 milioni di lire di consumo unitario" *Gruppo 4 della territorialità del comparto del trasporto e del movimento delle merci – Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione*	-11.019,0739

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 5.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero giornate retribuite per i quadri
- Numero giornate retribuite per gli impiegati
- Numero giornate retribuite per gli operai generici
- Numero giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero di associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Strutture territoriali: Locali destinati ad uffici
- Strutture territoriali: Magazzini
- Strutture territoriali: Rimesse
- Strutture territoriali: Locali destinati alla manutenzione

QUADRO D:

- Committenza: Extra U.E.
- Tipologia utenza - Privata: Privati
- Attività di autotrasporto: Numero di giornate retribuite relative agli autisti dipendenti
- Attività di autotrasporto: Distanza percorsa durante l'anno dall'intero complesso dei veicoli utilizzati
- Specializzazione di trasporto: Trasporti eccezionali
- Specializzazione di trasporto: Trasporti combinati
- Specializzazione di trasporto: Trazionismo
- Specializzazione di trasporto: Traslochi
- Costi specifici: Manutenzione
- Costi specifici: Carburanti e lubrificanti
- Costi specifici: RCA e assicurazione merce
- Costi specifici: Autostrade
- Costi specifici: Materiale per l'imballaggio
- Costi specifici: Smontaggio e rimontaggio della mobilia / Imballaggio e disimballaggio
- Costi specifici: Costi sostenuti per subvezione

QUADRO Z:

- Attività di autotrasporto (luogo di destinazione): Extra U.E.
- Merci trasportate: Animali vivi
- Merci trasportate: Agricoli
- Merci trasportate: Alimentari
- Merci trasportate: Altre merci deperibili non alimentari

- Merci trasportate: Combustibili e lubrificanti
- Merci trasportate: Prodotti metallurgici
- Merci trasportate: Laterizi ed altri materiali da costruzione
- Merci trasportate: Ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava
- Merci trasportate: Calcestruzzo
- Merci trasportate: Chimici
- Merci trasportate: Manufatti
- Merci trasportate: Collettame
- Merci trasportate: Rifiuti e/o residui destinati al riutilizzo
- Merci trasportate: Veicoli
- Merci trasportate: Valori
- Merci trasportate: Masserizie
- Merci trasportate: Per container
- Merci trasportate: Stampa (quotidiani, periodici, ecc.)
- Merci trasportate: Altro
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): Numero complessivo
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui cassonati
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui centinati
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui furgonati
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui frigo
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui cisterne
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui portacontainer
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui ribaltabili
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui bisarche
- Veicoli isolati - Fino a 3,5 tonnellate (PTT): di cui betoniere
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): Numero complessivo
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui cassonati
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui centinati
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui furgonati
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui frigo
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui cisterne
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui portacontainer
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui ribaltabili
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui bisarche
- Veicoli isolati - Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT): di cui betoniere
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): Numero complessivo
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui cassonati
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui centinati
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui furgonati
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui frigo
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui cisterne
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui portacontainer
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui ribaltabili
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui bisarche
- Veicoli isolati - Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT): di cui betoniere
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): Numero complessivo

- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui cassonati
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui centinati
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui furgonati
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui frigo
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui cisterne
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui portacontainer
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui ribaltabili
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui bisarche
- Veicoli isolati - Oltre 11,5 tonnellate (PTT): di cui betoniere
- Complessi di veicoli - Autotreni: Numero complessivo
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui cassonati
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui centinati
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui furgonati
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui frigo
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui cisterne
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui portacontainer
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui ribaltabili
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui bisarche
- Complessi di veicoli - Autotreni: di cui betoniere
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: Numero complessivo
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui cassonati
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui centinati
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui furgonati
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui frigo
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui cisterne
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui portacontainer
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui ribaltabili
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui bisarche
- Complessi di veicoli - Autoarticolati: di cui betoniere
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : Numero complessivo
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui cassonati
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui centinati
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui furgonati
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui frigo
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui cisterne
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui portacontainer
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui ribaltabili
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui bisarche
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Rimorchi : di cui betoniere
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : Numero complessivo
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui cassonati
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui centinati
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui furgonati
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui frigo
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui cisterne
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui portacontainer

- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui ribaltabili
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui bisarche
- Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso - Semirimorchi : di cui betoniere
- Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso): Numero complessivo

02A03544

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651379/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
LIBRERIA DEGLI UFFICI
Corso Vinzaglio, 11

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA-MESTRE**
LIBRERIA SAMBO
Via Torre Belfredo, 60

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002
(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
- annuale	**271,00**
- semestrale	**154,00**
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
- annuale	**222,00**
- semestrale	**123,00**
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:	
- annuale	**61,00**
- semestrale	**36,00**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	**57,00**
- semestrale	**37,00**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	**145,00**
- semestrale	**80,00**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	**56,00**
- semestrale	**35,00**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	**142,00**
- semestrale	**77,00**
Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	**586,00**
- semestrale	**316,00**
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	**524,00**
- semestrale	**277,00**

Integrando con la somma di **€ 80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**1,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**86,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**55,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**5,00**

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**253,00**
Abbonamento semestrale	**151,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,85**

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	**188,00**
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	**175,00**
Volume separato	**17,50**

TARIFFE INSERZIONI
(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	**20,24**
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	**7,95**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035